

Sr. M. Diana Encina Argentina

Sr. M. Noemi Guzzi Italia

Sr. M. Françoise Ravaoarisoa Madagascar

Sr. M. Josefina Gutierrez Sacr. Italia-Africa

Sr. M. Helena Borges Sacr. America Latina

Sr. M. Gemma Monceri Italia

Sr. M. Alicia Kadziora Polonia

Sr. M. Gabriella Lisca Italia

Sr. M. Sylwia Zagorowska Polonia

Sr. M. Albertina de Pinho Brasile

Madre M. Elisa Armendariz Italia

Sr. M. Priscila Oliveira Brasile

Sr. M. Eliodora Vetturin Italia

Madre M. Dantesia Turati Italia

Sr. M. Jusus Nieva Argentina

Sr. M. Chiara Pilota Italia

Sr. M. Mabel Spagnuolo Argentina

Madre M. Irene Bizzotto (Sup. generale)- Italia

Sr. M. Anna Arzeni Brasile

Sr. M. Adriana Zbicajnik Argentina

Sr. M. Bronislawa Smoter Madagascar

Sr. M. Caterina Adelfio Italia

Suor M. Bernadeth Martins de Oliveira Brasile

Sr. M. Monica Izquierdo Cile

Sr. M. Jozefa Kalinowska Polonia

Sr. M. Edyta Skibinska Polonia

Sr. M. Amalia Lazzaroni Argentina

Sr. M. Josefina Ximczak Polonia

Sr. M. Zulmira Vasconcelos Brasile

Sr. M. Milena Linco Cile

Sr. M. Carla Tonelli Italia

Sr. M. Elzbieta Paszczyk Polonia

Sr. M. Silvina Babot Argentina

Sr. M. Trinidad Almada Argentina

Sr. M. Antonia Souza Martinho Brasile

Piccole Suore Missionarie della Carità  
marzo 2011



INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO



**Casa Generalizia  
Via Monte Acero, 5  
00141 Roma**

**Tel: 06 86 800 372 - Fax: 06 86 800 330  
[www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org)**

**Segreteria di Comunicazione Orionina:  
[oricom.psmc@suoredonorione.org](mailto:oricom.psmc@suoredonorione.org)  
[sco@psmc.it](mailto:sco@psmc.it)**





Carissime consorelle, confratelli e laici,

la gioia del Signore sia la nostra nell'incontrarci nuovamente in questo anno speciale per le PSMC, nel corso del quale si celebrerà l'XI Capitolo Generale.

Il Capitolo è un momento di verifica del cammino spirituale ed apostolico percorso dall'Istituto, in questi ultimi sei anni, guidate dalla presenza dello Spirito Santo, alla luce di Maria Santissima nostra Madre e Celeste Fondatrice e di San Luigi Orione... ed accompagnate dalla preghiera e dall'affetto di tutti voi.

Sento in me gli stessi sentimenti di San Paolo... Sono riconoscente al Signore per ciascuno di voi e per il bene che, ogni giorno, realizziamo insieme nelle diverse realtà apostoliche, grazie alla vostra attiva e carismatica presenza. La vostra è una presenza significativa e orionina nella condivisione e nella corresponsabilità apostolica del servizio di Carità, nella vicinanza fraterna e solidale, nella testimonianza e nella continuità del vostro dono, nell'accompagnamento affettuoso e genuino.

A tutti Don Orione ricorda *"Il bene si deve fare bene"*, ma oggi è sicuramente più faticoso di ieri essere testimoni di quella carità, che si può definire *"la Carità di Dio"*, che è amore ablativo, gratuito, universale ed agapico, e che rappresenti, a tutti gli effetti, la Paternità di Dio e la Maternità della Chiesa per l'umanità tutta.

La società attuale sembra distratta e lontana da questi ideali e spesso anche noi, che ci riteniamo *"cristiani"*, nell'intento di voler avvicinare e raggiungere tutti, rischiamo di lasciare in secondo piano i valori evangelici fondamentali che testimoniano il nostro essere, come cristiani, *gli uni per gli altri*, nella giusta relazione di fratellanza universale. Camminare e crescere insieme sia come individui, sia come unico corpo *"Rinnovato e restaurato in Cristo"*: unico Salvatore dell'umana specie... Sua immagine e somiglianza!

Attraverso il nostro In Famiglia Abbiamo trascorso questi ultimi sei anni insieme; attraverso questo semplice e modesto strumento ci siamo incontrati più volte ed abbiamo condiviso eventi belli e significativi, che hanno favorito la nostra comune conoscenza e ci hanno fatto crescere nella fraternità e nella comunione. Noi singoli ci siamo stretti all'interno della grande Famiglia carismatica orionina e il nome di San Luigi Orione ci ha uniti all'insegna della Carità *"per fare di Cristo il cuore del mondo"*... dopo d'averne fatto il cuore del nostro cuore!

In questo momento sento di dover guardare al passato con occhi pieni di riconoscenza e gratitudine a Dio prima di tutto, per le tante persone che con noi “consacrate religiose orionine” servono il Cristo sofferente: i fratelli e le sorelle più deboli e meno fortunati del mondo.

Un particolare grazie va ai cari confratelli, laici e laiche consacrate e tutti gli appartenenti al Movimento Laicale Orionino, che sentiamo vicini perché insieme siamo chiamati a servire e a riedificare in ogni angolo della terra, in cui operiamo, il “Corpo Mistico di Cristo” per fare di tutti una sola cosa... compiendo la preghiera di Cristo al Padre, prima della sua morte: *“Tutti siano una cosa sola, come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato”* (Gv 17,21).

Come ultimo atto primo del Capitolo Generale, vorrei condividere con voi una riflessione molto importante, soprattutto in questo momento storico, in cui siamo chiamati a vivere e di cui siamo parte costituente. Questo è un momento difficile, favorito anche dalla velocità dei cambiamenti a cui nessuno è stato preparato. Spesso, nonostante l'impegno serio e concreto d'essere costruttori di una nuova e più umana società, siamo sbilanciati, quasi ricondotti lontano da noi, incapaci di sintesi... ci sentiamo a disagio per il presente ed incapaci di elaborare il futuro. Per questo vorrei invitare, oggi e non domani, me e tutti noi ad accogliere con gratitudine e pace interiore la nostra fragile umanità per la quale e attraverso cui siamo da sempre e per sempre autenticamente fratelli e sorelle: voluti dal Padre, redenti dal Figlio, santificati dallo Spirito Santo. Siamo chiamati a vivere concretamente questo messaggio: *“Amare e amarci semplicemente perché esistiamo”*. Noi, tu, io e chiunque legge abbiamo questa certezza; viviamo dunque le conseguenze ultime dell'esistere senza timore e come orionini: *“Dare la vita cantando l'amore”*. Solo in questo modo faremo nuova “dal di dentro” la nostra società: saremo aperti, accoglienti, solidali e sarà una nuova primavera per il mondo... un mondo nuovo è fraterno!

Inoltrandovi nella lettura attenta di questo nuovo IN FAMIGLIA, potrete incontrare personaggi di ieri e di oggi che hanno saputo dare il meglio di sé dalle diverse vocazioni e missioni all'interno della Chiesa e della società. Essi ci invitano a credere tutto possibile in questo nostro pellegrinare, perché non siamo mai soli e sempre possiamo acquistare uno sguardo e un cuore nuovo. Lo sguardo dell'amore costantemente ripulito e rinnovato, che ringiovanisce il cuore, moltiplica il bene ed estende le braccia all'altro e al diverso perché fratello e sorella chiamati

ad amare semplicemente perché esistono... esistiamo... siamo  
FAMIGLIA DI DIO.

Assieme alle Consigliere, ringrazio di cuore tutti coloro che ci hanno accompagnato in questo nostro "SERVIZIO DI ANIMAZIONE", in modo particolare alla Famiglia delle PSMC. Vogliamo salutare tutti: le comunità religiose, le famiglie, i singoli simpatizzati e gli amici orionini. Rimaniamo sempre in comunione per fare delle nostre realtà apostoliche dei veri "Fari di Fede e di Carità".

Riconoscente e grata per ogni piccolo o grande dono di ciascuno di voi che leggete, vi do un affettuoso e fraterno abbraccio accompagnato dal ricordo nella preghiera.

*Madre Maria Irene Bizzotto* 

Roma, febbraio 2011



## „...aiutare l'umanità a non decadere...”

*«Viene l'ora, l'ora è venuta, in cui la vocazione della donna si svolge con pienezza, l'ora in cui la donna acquista nella società un'influenza, un irradimento, un potere finora mai raggiunto. E' per questo che, in un momento in cui l'umanità conosce una così profonda trasformazione, le donne illuminate dallo spirito evangelico possono tanto operare per aiutare l'umanità a non decadere»*

*(dal Messaggio finale del Concilio Vaticano II)*

Proponiamo alcuni brani dell'intervento di Suor Maria Eugenia Bonetti (missionaria della Consolata) che ha destato entusiasmo, applausi e commozione... durante la manifestazione organizzata a Roma il 3 febbraio in favore della dignità della donna.

[...] Sono suor Eugenia Bonetti, missionaria della Consolata, vissuta in Africa per 24 anni, dal 1993 impegnata in un centro Caritas di Torino dove ho conosciuto il mondo della notte e della strada e dove ho incontrato il volto, le storie, le sofferenze, la disperazione e la schiavitù di tante donne portate in Italia con il miraggio di una vita confortevole per trovarsi poi nelle maglie della criminalità.

Dal 2000 lavoro a Roma come responsabile dell'Ufficio "Tratta donne e minori" dell'Unione Superiore Maggiori d'Italia per coordinare il servizio di centinaia di religiose che operano sulle strade e nei centri di ascolto, nei centri di detenzione ed espulsione e soprattutto nelle case famiglia per il recupero di tante giovani vite spezzate. Sono qui a nome di queste suore che ogni giorno operano silenziosamente e gratuitamente con amore, coraggio e determinazione nel vasto mondo dell'emarginazione sociale per ridare vita e speranza. Sono qui per dare voce a chi non ha voce, alle nuove schiave, vittime della tratta di esseri umani per sfruttamento lavorativo e sessuale, per lanciare un forte appello affinché sia riconosciuta la loro dignità e ripristinata la loro vera immagine di donne, artefici della propria vita e del proprio futuro. [...]

Purtroppo l'immagine che viene trasmessa dai media dalla pubblicità e dagli stessi rapporti quotidiani uomo-donna è l'immagine del corpo della donna inteso solamente come oggetto o strumento di piacere, di consumo e di guadagno, misconoscendo invece l'essenziale che lo stesso racchiude: una bellezza infinita e profonda da scoprire, rispettare, apprezzare e valorizzare. [...]

Troppo spesso la donna è considerata solo per la bellezza del suo corpo e non per la ricchezza dei suoi valori veri di intelligenza e di bellezza

interiore per la sua capacità di accoglienza, intuizione, donazione e servizio, per la sua genialità nel trasmettere l'amore, la pace e l'armonia nonché nel dare e far crescere la vita.. Il vero successo e l'avvenire di una donna non possono essere basati sul denaro, sulla carriera o sui privilegi dei potenti, ma deve essere fondato sulle sue capacità umane, sulla sua bellezza interiore e sul suo senso di responsabilità. [...]

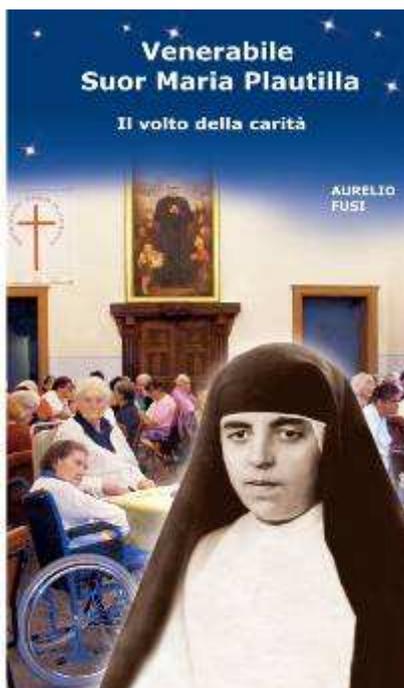
E' venuto il momento in cui ciascuno deve fare la sua parte e assumersi le proprie responsabilità. Per questo come religiose rivolgiamo un forte appello alle autorità civili e religiose, al mondo maschile e maschilista che non si mette in discussione, alle agenzie di informazione e formazione, alla scuola, alle parrocchie, ai gruppi giovanili, alle famiglie e in modo particolare alle donne affinché insieme possiamo riappropriarci di quei valori e significati sui quali si basa il bene comune per una convivenza degna di persone umane, per una società più giusta e più libera, con la speranza di un futuro di pace e armonia dove la dignità di ogni persona è considerato il primo bene da riconoscere, sviluppare, tutelare e custodire. A tutti il mio grazie per la vostra attenzione e per il vostro impegno a favore della dignità della donna.

*S.C.O. (Segreteria di Comunicazione Orionina)*

---

## **Suor Maria Plautilla Venerabile**

È stato pubblicato il libro di Don Aurelio Fusi, Postulatore generale dei Figli della Divina Provvidenza, sulla vita di Suor Maria Plautilla Cavallo, le cui virtù eroiche sono state riconosciute dalla Congregazione delle Cause dei Santi con Decreto promulgato nel mese di luglio 2010.



# XI Capitolo generale delle PSMC



*Carissime Sorelle Capitolari,*

vi scrivo alla luce del messaggio del Santo Padre Benedetto XVI, per la Giornata mondiale della pace 2011. Il Papa ci ricorda che *“Il diritto alla libertà religiosa è radicato nella stessa dignità della persona umana, la cui natura trascendente non deve essere ignorata o trascurata”*.

Gli avvenimenti accaduti in questi ultimi tempi e ancora in atto, in molte parti del pianeta, richiedono in particolare a noi, come consacrate orionine, un impegno determinante e concreto a favore della comunione, ci chiede, d'essere attivamente impegnate a riedificare la nostra e altrui storia per fare dell'intero pianeta l'abitat di Cristo: Unico Signore e Salvatore dell'universo.

Come PSMC, siamo già in questo cammino, proprio in forza del tema del prossimo Capitolo Generale per ri-significare le nostre relazioni perchè diventino sempre più aperte e sincere in tutti i fronti e a tutti i livelli. Invochiamo la luce e la grazia dello Spirito Santo, perchè sia Lui ad accompagnarci in questo XI Capitolo Generale: *“Un Capitolo è sempre un avvenimento Ecclesiale, perchè un Istituto che si rinnova, è la Chiesa tutta che si rinnova”*(Card. Pironio).

Con questa lettera convoco ufficialmente i membri del XI Capitolo Generale, che si celebrerà nella Casa Generale, via Monte Acero, 5 – Roma, nei giorni dal 02 maggio – al 04 giugno 2011.

**Membri di diritto:**

**Consiglio Generale:**

Madre Maria Irene Bizzotto Superiora Generale  
Suor Maria Mabel Spagnuolo Vicaria Generale  
Suor Maria Alicja Kędziora Consigliera  
Suor Maria Priscila Oliveira Consigliera  
Suor Maria Gemma Monceri Consigliera Segretaria  
Suor Maria Gabriella Lisco Consigliera Economa

### **Ex Superiore Generali:**

Madre Maria Elisa Armendariz

Madre Maria Ortenzia Turati

### **Superiore Provinciali:**

Suor Maria Caterina Adelfio - Italia

Suor Maria Sylwia Zagórowska - Polonia

Suor Maria Adriana Zbicajnik - Argentina

Suor Maria Albertina De Pinho - Brasile

Suor Maria Monica Izquierdo – Chile

### **Superiora Regionale :**

Suor Maria Bronisława Smoter - Madagascar

### **Membri eletti:**

#### **Provincia “Mater Dei” – Italia**

Suor Maria Anna Atzeni

Suor Maria Carla Tonelli

Suor Maria Chiara Pilota

Suor Maria Eliodora Vetturini

Suor Maria Noemi Guzzi

#### **Provincia “N. S. di Częstochowa” – Polonia**

Suor Maria Elżbieta Paszczyk

Suor Maria Józefa Kalinowska

Suor Maria Józefina Klimczak

Suor Maria Edyta Skibińska

#### **Provincia “N. S. di Lujan” – Argentina**

Suor Maria Diana Encina

Suor Maria Jesús Nieva

Suor Maria Amalia Lazzaroni

Suor Maria Silvina Babot

Suor Maria Trinidad Almada

## **Provincia “N. S. Aparecida” – Brasile**

Suor Maria Zulmira Luz Vasconcelos  
Suor Maria Bernadeth Martins de Oliveira  
Suor Maria Antonia Souza Martinho  
Provincia “N. S. del Carmen” – Chile  
Suor Maria Milena Linco

## **Delegazione “Maria Regina della Pace” – Madagascar**

Suor Maria Françoise Ravaoarisoa

## **Sorelle Sacramentine:**

Italia – Africa: Suor Maria Josefina Gutiérrez  
America Latina: Suor Maria Helena Borges

## **Membri invitati:**

## **Missioni – Contemplative di Gesù Crocifisso Sacerdoti FDP e Laici orionini.**

La Commissione pre capitolare, inizierà i lavori a Roma presso la Casa Generale il 25 marzo. Sono state convocate:

Sr Maria Carla Tonelli  
Sr Maria Elżbieta Paszczyk  
Sr Maria Jesús Nieva  
Sr Maria Bernadeth Martins Oliveira  
Sr Maria Milena Linco  
Sr Maria Françoise Ravaoarisoa

assieme a Sr Maria Mabel Spagnuolo vicaria generale, che seguendo le indicazioni date dal Consiglio generale, preparerà i sussidi per lo svolgimento del Capitolo generale.

Il tema che abbiamo scelto per questo XI Capitolo Generale, è molto impegnativo e orionino: “Instaurare omnia in Christo” Identità – Comunione – Missione.

L’obiettivo di questo Capitolo è anzitutto fare un’esperienza personale della presenza di Cristo in noi, nelle nostre comunità, in tutta Famiglia religiosa, nella Chiesa, per essere aperte al mondo con un nuovo “stile di vita” che testimoni la profezia della Carità.

Chiediamo di accompagnarci con tanta preghiera e anche con l’offerta del quotidiano servizio per Regno di Dio presente nei poveri. Essi, con

l'offerta della loro sofferenza ci otterranno la protezione dall'Alto e le grazie necessarie per il buon esito di questa nostra Assemblea capitolare.

Stiamo studiando le modalità che permettano la comunicazione rapida, affinché ciascuna dalla propria comunità possa "vivere in capitolo" dal 2 maggio al 4 giugno.

Precederà questo evento di Famiglia, la solenne celebrazione della Beatificazione di Giovanni Paolo II, grande evento per tutta la Chiesa e per il mondo: il Papa che ha Beatificato e Canonizzato il nostro Fondatore.

Chiediamo l'intercessione Maria Santissima nostra Celeste Madre e Fondatrice, di San Luigi Orione e del futuro Beato Giovanni Paolo P II, affinché possiamo accogliere con libertà interiore quanto il Signore vuole domandarci per risignificare la nostra vita e quella del nostro Istituto.

Unita alle Consigliere saluto ciascuna e auguro buona continuazione dell'anno appena iniziato.

Sr. M. Irene Bizzotto  
*Superiora Generale*

Roma, 18 gennaio 2011

**PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ**  
**Fondate da San Luigi Orione**

**QUANTE SIAMO**  
**DOVE SIAMO**



<b>al 31 dicembre 2010</b>			
<b>Province e Delegazione</b>	<b>Juniores</b>	<b>Suore di Voti Perpetui</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Provincia "Mater Dei"</b>	2	165	167
<b>Provincia "N. S. di Częstochowa"</b>	6	133	139
<b>Prov. "N. S. di Luján" Argentina</b>	12	149	161
<b>Prov. "N. S. Aparecida" Brasile</b>	8	100	108
<b>Provincia "N. S. del Carmine" - Cile</b>	7	29	36
<b>Deleg."M. Regina della Pace" - Madagascar</b>	25	27	52
<b>Kenya</b>	6	14	20
<b>Costa D'Avorio</b>	2	1	3
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>618</b>	<b>686</b>

**RIEPILOGO NOVIZIE E POSTULANTI****al 31 dicembre 2010**

<b>Province e Delegazione</b>	<b>Novizie 1° e 2° Anno</b>	<b>Postulanti</b>
Prov. "Mater Dei" - Italia	1	0
Prov. "N. S. di Częstochowa" - Polonia	0	0
Prov. "N. S. di Luján" – Argentina	8	4
Prov. "N. S. Aparecida" – Brasile	5	3
Prov. "N. S. del Carmine" – Cile	0	0
Deleg. "Maria Regina della Pace" – Madagascar	6	3
Kenya	1	5
Costa D'Avorio	3	3
Filippine	1	0
Togo	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>19</b>

**Nostra Presenza**  
**17 nazioni**  
**106 comunità**  
**686 Suore**  
**25 novizie**  
**19 postulanti**



<b>NAZIONI DOVE OPERANO LE PSMC</b>		
<b>NAZIONE</b>	<b>N° di comunità</b>	<b>Provincia – Delegazione - Missioni - Casa generale</b>
<b>ITALIA</b>	<b>23</b>	<b>19 della Prov.-“Mater Dei”</b>
		<b>1 della Polonia- “N. S. di Częstochowa”</b>
		<b>1 della Delegazione - “M. Regina della Pace”</b>
		<b>2 alla dipendenza della Casa generale</b>
<b>ARGENTINA</b>	<b>20</b>	<b>“N. S. de Luján”</b>
<b>BRASILE</b>	<b>15</b>	<b>“N. S. Aparecida”</b>
<b>CABO VERDE</b>	<b>2</b>	<b>Brasile - “N. S. Aparecida”</b>
<b>CILE</b>	<b>7</b>	<b>“N. S. del Carmen”</b>
<b>COSTA D’avorio</b>	<b>2</b>	<b>Missione – Casa generale</b>
<b>FILIPPINE</b>	<b>1</b>	<b>Missione – Casa generale</b>
<b>KENYA</b>	<b>4</b>	<b>Missione – alla dipendenza della Casa generale</b>
<b>MADAGASCAR</b>	<b>5</b>	<b>Deleg.”M. Regina della Pace”</b>
<b>PARAGUAY</b>	<b>2</b>	<b>Argentina-“N. S. de Luján”</b>

<b>PERU'</b>	<b>1</b>	<b>Cile – “N. S. del Carmen”</b>
<b>POLONIA</b>	<b>18</b>	<b>“N. S. di Częstochowa”</b>
<b>ROMANIA</b>	<b>1</b>	<b>Italia – “Mater Dei”</b>
<b>RUSSIA</b>	<b>1</b>	<b>Polonia - N. S. di Częstochowa</b>
<b>TOGO</b>	<b>1</b>	<b>Missione – Casa generale</b>
<b>UCRAINA</b>	<b>1</b>	<b>Polonia - N. S. di Częstochowa</b>
<b>URUGUAY</b>	<b>2</b>	<b>Argentina – N. S. de Lujan”</b>



# BEATIFICAZIONE DI GIOVANNI PAOLO II

(di Sr M Priscila Oliveira)

Il Papa Benedetto XVI ha proclamato la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, che avverrà in Piazza San Pietro, il 1 Maggio nella seconda domenica di Pasqua, dedicata alla Divina Misericordia.

Durante l'ultimo Capitolo delle PSMC, svoltosi nel 2005 abbiamo vissuto fra due avvenimenti significativi nella vita della Chiesa, per questa ed anche per la nostra famiglia religiosa. È avvenuta la morte del Papa Giovanni Paolo II, il Papa polacco e la elezione del nostro Papa attuale S. Santità Benedetto XVI.

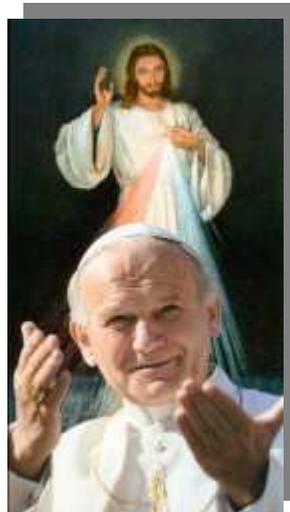
L'XI Capitolo sarà preceduto da un altro grande avvenimento: la beatificazione del Papa Giovanni Paolo II. Chi poteva immaginare questo subito richiesto dal grido della folla, nella Piazza San Pietro sei anni fa: Giovanni Paolo, SANTO SUBITO! È una grazia dal Signore che non meritiamo, ma già godiamo di questo meraviglioso annuncio.

Ringraziamo Dio perché la Chiesa eleverà agli onori dell'altare uno dei Grande Papa del nostro tempo. Karol Józef Wojtyła, (Wadowice, 18 maggio 1920 - Vaticano, 2 aprile 2005); il 264° vescovo di Roma e papa della Chiesa cattolica, eletto il 16 ottobre 1978.

Il processo di canonizzazione, ancora in corso, ha avuto inizio il 28 Giugno 2005, nella Basilica San Giovanni in Laterano. Il titolo di *servo di Dio* gli è stato conferito il 2 aprile 2007 ed è stato proclamato venerabile il 19 dicembre 2009 il 13 Maggio, Festa della apparizione della Vergine a Fatima è stato fatto l'annuncio dal Santo Padre Benedetto XVI. Il 1°maggio 2011 sarà proclamato be ato..

Un Papa proveniente dalla vicina Polonia, terra che ha vissuto l'ideologia marxista-leninista e ha vinto con il sacrificio del popolo in generale e soprattutto di tanti martiri, sacerdoti, religiosi, religiose e laici: i fiori della resistenza ai controvalori evangelici e della fedeltà al signore Gesù, sotto la protezione della Madonna Nera della cara Częstochowa di cui G. P. era molto devoto, tanto da aver scelto il motto: "Totus tuus".

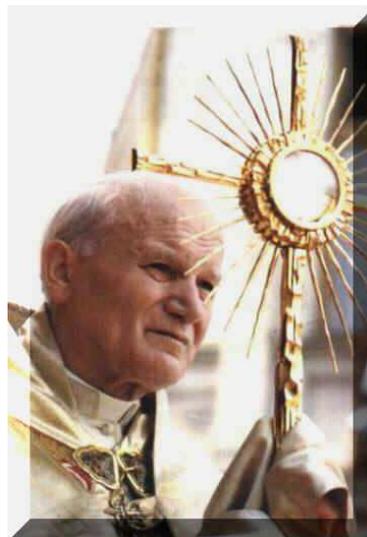
All'intercessione della Madonna e del Santo Padre, affidiamo il nostro prossimo Capitolo, in via di preparazione per la celebrazione che avverrà nel maggio p.v., affinché si compia il volere di Dio, attraverso le sue mediatrici, elette a riflettere e promuovere uno nuovo sessennio di



animazione, di rinnovamento, di trasformazione della vita nella scia di Colui che ci chiama e ci indica la via della santificazione e del servizio apostolico nella Chiesa e nel mondo.

## **Pregghiera per la beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Giovanni Paolo II.**

O Trinità Santa,  
ti ringraziamo per aver donato alla Chiesa  
il Papa Giovanni Paolo II  
e per aver fatto risplendere in lui  
la tenerezza della Tua paternità,  
la gloria della Croce di Cristo  
e lo splendore dello Spirito d'amore.  
Egli, confidando totalmente nella Tua infinita  
misericordia e nella materna intercessione  
di Maria, ci ha dato un'immagine viva di  
Gesù Buon Pastore e ci ha indicato la  
santità  
come misura alta della vita cristiana  
ordinaria  
quale strada per raggiungere la comunione eterna con te.  
Concedici, per sua intercessione, secondo la tua volontà,  
la grazia che imploriamo,  
nella speranza che egli sia presto annoverato  
nel numero dei tuoi santi.  
Amen.



CAMILLO CARD. RUINI  
Vicario Generale di Sua Santità  
per la Diocesi di Roma

Pregghiera composta dal Card. Ruini all'inizio dell'Iter per la sua  
beatificazione!

# UNA RIFLESSIONE NELLA GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

***“...luce per illuminare le genti...”***

***(Lc 2,32)***

**(Sr. M. Mabel Spagnuolo, 2 febbraio 2011)**

La giornata della Vita consacrata, che Giovanni Paolo II ha voluto nella Festa della Presentazione di Gesù al Tempio, ogni 2 febbraio, ci avvolge in un clima di luce, accompagnato anche dai segni esterni con cui inizia la celebrazione Eucaristica di questo giorno, con la significativa benedizione e processione delle candele.



Le parole dell'anziano Simeone sono una sintesi perfetta della persona e della missione, per la quale Gesù è venuto al mondo: *“luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo!”*. Gesù è venuto per *“la rovina e la risurrezione di molti”*, con la sua luce

vince le tenebre e fa risorgere coloro che vivono *“nell'ombra della morte”*, e per questo sarà *“segno di contraddizione”*.

I consacrati, inseriti già fin dal Battesimo nella vita divina e nella missione della Chiesa, sono coloro che rispondono a questa vocazione battesimale in modo più radicale ed esclusivo, facendo della vita una cosa sola con la vita e la missione di Gesù. È questa la *“profezia”* della Vita consacrata: la *luce* e il *segno* che allo stesso tempo sono esperienza personale, testimonianza di vita e proposta audace e gioiosa

Papa Benedetto XVI rivolgendosi ai partecipanti dell'Assemblea Generale dell'Unione dei Superiori Generali, il 26 novembre 2010, ha detto: *“la vostra vocazione, comporta, prima di tutto, il cercare Dio”, “mantenete lo sguardo rivolto a Lui”* fonte di luce e di bellezza; cercare Dio *“nei confratelli che vi ha dato... negli uomini e nelle donne del nostro tempo... nei poveri, primi destinatari della Buona Notizia... cercare Dio nella Chiesa...”*. Continua poi invitandoci ad avere come prima regola il Vangelo e a vivere la fraternità come profezia per la società odierna. Allora, la missione e l'annuncio, sostenuti dalla ricerca costante di Dio e dalla vita fraterna in comunità, saranno espressione viva della natura della Chiesa e della nostra identità come consacrati.

Così, la persona consacrata, risplende della bellezza e della luce attinta dallo stesso Cristo, cercato, amato e servito con tutte le forze, con tutta la mente, con tutto il cuore.

Non si poteva scegliere una Festa migliore per indicare ciò che la Vita consacrata è e vuole essere nella Chiesa e per il mondo: *“luce e segno”*, annuncio e profezia, *“segno di contraddizione”* per la *“risurrezione di molti”*.

E tutto ciò, vissuto nella molteplicità di carismi e di forme diversificate e complementari, che lo Spirito Santo suscita continuamente nella sua Chiesa. La vita consacrata presente come *luce* in mezzo ai poveri, ai sofferenti e abbandonati; la vita consacrata presente come *segno* nei luoghi di frontiera e nelle missioni; la vita consacrata secolare presente come *fermento* del Regno in mezzo alla quotidianità della vita e del mondo del lavoro; infine, la vita consacrata contemplativa, *luce* che, dal suo nascondimento, risplende nel seno della Chiesa, *voce* che, dal suo silenzio, proclama *“l’unica cosa necessaria”*, *segno di contraddizione* in mezzo al relativismo, alle false libertà e alle effimere felicità, *seme* nascosto che, dalla solitudine della clausura, feconda tutta la vita della Chiesa e dell’umanità.

**Straordinaria**

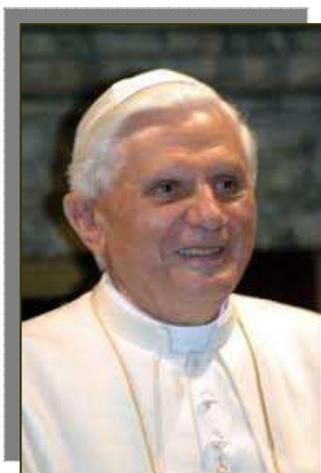
manifestazione dello Spirito che, come vetrate policromatiche della Chiesa, lascia passare e riversare sul mondo la *luce radiosa* del Cristo, del suo amore, della sua misericordia, del suo volto umano e divino: *“il più bello tra i figli dell’uomo”* (Sal 44).



Perciò possiamo ripetere con gli apostoli: *“è bello per noi essere qui!”* (Mc 9,5) e mentre il cuore trabocca di riconoscenza a Dio, sentiamo fortemente nel cuore la grande responsabilità alla quale ci ha voluto associare in modo più stretto attraverso i consigli evangelici di castità, povertà e obbedienza. Sentiamo che è un tesoro depositato in piccoli vasi di argilla, uomini e donne in cammino verso una santità che si traduce nella sfida quotidiana della *“ricerca di Dio”*; nell’essere *“luce che illumina”* e orienta verso Dio; nel diventare *“segno per la risurrezione”* di coloro che non hanno mai sperimentato l’amore e la tenerezza del Padre...

Con Maria, Madre e Sposa, rinnoviamo il nostro sì e presentiamoci a Gesù con cuore gioioso, docile, aperto, cantando con Lei: *“l’anima mia magnifica il Signore... grandi cose ha fatto in noi... grande è il Suo Amore!”*.

# MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA XLV GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI



## **Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale**

5 giugno 2011

*Cari fratelli e sorelle,*

in occasione della XLV Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, desidero condividere alcune riflessioni, motivate da un fenomeno caratteristico del nostro tempo: il diffondersi della comunicazione attraverso la rete *internet*. È sempre più comune la convinzione che, come la rivoluzione industriale produsse un profondo cambiamento nella società attraverso le novità introdotte nel ciclo produttivo e nella vita dei lavoratori, così oggi la profonda trasformazione in atto nel campo delle comunicazioni guida il flusso di grandi mutamenti culturali e sociali. Le nuove tecnologie non stanno cambiando solo il modo di comunicare, ma la comunicazione in se stessa, per cui si può affermare che si è di fronte ad una vasta trasformazione culturale. Con tale modo di diffondere informazioni e conoscenze, sta nascendo un nuovo modo di apprendere e di pensare, con inedite opportunità di stabilire relazioni e di costruire comunione.

Si prospettano traguardi fino a qualche tempo fa impensabili, che suscitano stupore per le possibilità offerte dai nuovi mezzi e, al tempo stesso, impongono in modo sempre più pressante una seria riflessione sul senso della comunicazione nell'era digitale. Ciò è particolarmente evidente quando ci si confronta con le straordinarie potenzialità della rete *internet* e con la complessità delle sue applicazioni. Come ogni altro frutto dell'ingegno umano, le nuove tecnologie della comunicazione chiedono di essere poste al servizio del bene integrale della persona e dell'umanità intera. Se usate saggiamente, esse possono contribuire a

soddisfare il desiderio di senso, di verità e di unità che rimane l'aspirazione più profonda dell'essere umano.

Nel mondo digitale, trasmettere informazioni significa sempre più spesso immetterle in una rete sociale, dove la conoscenza viene condivisa nell'ambito di scambi personali. La chiara distinzione tra il produttore e il consumatore dell'informazione viene relativizzata e la comunicazione vorrebbe essere non solo uno scambio di dati, ma sempre più anche condivisione. Questa dinamica ha contribuito ad una rinnovata valutazione del comunicare, considerato anzitutto come dialogo, scambio, solidarietà e creazione di relazioni positive. D'altro canto, ciò si scontra con alcuni limiti tipici della comunicazione digitale: la parzialità dell'interazione, la tendenza a comunicare solo alcune parti del proprio mondo interiore, il rischio di cadere in una sorta di costruzione dell'immagine di sé, che può indulgere all'autocompiacimento.

Soprattutto i giovani stanno vivendo questo cambiamento della comunicazione, con tutte le ansie, le contraddizioni e la creatività proprie di coloro che si aprono con entusiasmo e curiosità alle nuove esperienze della vita. Il coinvolgimento sempre maggiore nella pubblica arena digitale, quella creata dai cosiddetti *social network*, conduce a stabilire nuove forme di relazione interpersonale, influisce sulla percezione di sé e pone quindi, inevitabilmente, la questione non solo della correttezza del proprio agire, ma anche dell'autenticità del proprio essere. La presenza in questi spazi virtuali può essere il segno di una ricerca autentica di incontro personale con l'altro se si fa attenzione ad evitarne i pericoli, quali il rifugiarsi in una sorta di mondo parallelo, o l'eccessiva esposizione al mondo virtuale. Nella ricerca di condivisione, di "amicizie", ci si trova di fronte alla sfida dell'essere autentici, fedeli a se stessi, senza cedere all'illusione di costruire artificialmente il proprio "profilo" pubblico.

Le nuove tecnologie permettono alle persone di incontrarsi oltre i confini dello spazio e delle stesse culture, inaugurando così un intero nuovo mondo di potenziali amicizie. Questa è una grande opportunità, ma comporta anche una maggiore attenzione e una presa di coscienza rispetto ai possibili rischi. Chi è il mio "prossimo" in questo nuovo mondo? Esiste il pericolo di essere meno presenti verso chi incontriamo nella nostra vita quotidiana ordinaria? Esiste il rischio di essere più distratti, perché la nostra attenzione è frammentata e assorta in un mondo "differente" rispetto a quello in cui viviamo? Abbiamo tempo di riflettere criticamente sulle nostre scelte e di alimentare rapporti umani che siano veramente profondi e duraturi? E' importante ricordare sempre

che il contatto virtuale non può e non deve sostituire il contatto umano diretto con le persone a tutti i livelli della nostra vita.

Anche nell'era digitale, ciascuno è posto di fronte alla necessità di essere persona autentica e riflessiva. Del resto, le dinamiche proprie dei *social network* mostrano che una persona è sempre coinvolta in ciò che comunica. Quando le persone si scambiano informazioni, stanno già condividendo se stesse, la loro visione del mondo, le loro speranze, i loro ideali. Ne consegue che esiste uno stile cristiano di presenza anche nel mondo digitale: esso si concretizza in una forma di comunicazione onesta ed aperta, responsabile e rispettosa dell'altro. Comunicare il Vangelo attraverso i nuovi *media* significa non solo inserire contenuti dichiaratamente religiosi sulle piattaforme dei diversi mezzi, ma anche testimoniare con coerenza, nel proprio profilo digitale e nel modo di comunicare, scelte, preferenze, giudizi che siano profondamente coerenti con il Vangelo, anche quando di esso non si parla in forma esplicita. Del resto, anche nel mondo digitale non vi può essere annuncio di un messaggio senza una coerente testimonianza da parte di chi annuncia. Nei nuovi contesti e con le nuove forme di espressione, il cristiano è ancora una volta chiamato ad offrire una risposta a chiunque domandi ragione della speranza che è in lui (cfr *1Pt* 3,15).

L'impegno per una testimonianza al Vangelo nell'era digitale richiede a tutti di essere particolarmente attenti agli aspetti di questo messaggio che possono sfidare alcune delle logiche tipiche del *web*. Anzitutto dobbiamo essere consapevoli che la verità che cerchiamo di condividere non trae il suo valore dalla sua "popolarità" o dalla quantità di attenzione che riceve. Dobbiamo farla conoscere nella sua integrità, piuttosto che cercare di renderla accettabile, magari "annacquandola". Deve diventare alimento quotidiano e non attrazione di un momento. La verità del Vangelo non è qualcosa che possa essere oggetto di consumo, o di fruizione superficiale, ma è un dono che chiede una libera risposta. Essa, pur proclamata nello spazio virtuale della rete, esige sempre di incarnarsi nel mondo reale e in rapporto ai volti concreti dei fratelli e delle sorelle con cui condividiamo la vita quotidiana. Per questo rimangono sempre fondamentali le relazioni umane dirette nella trasmissione della fede!

Vorrei invitare, comunque, i cristiani ad unirsi con fiducia e con consapevole e responsabile creatività nella rete di rapporti che l'era digitale ha reso possibile. Non semplicemente per soddisfare il desiderio di essere presenti, ma perché questa rete è parte integrante della vita umana. Il *web* sta contribuendo allo sviluppo di nuove e più complesse forme di coscienza intellettuale e spirituale, di consapevolezza condivisa.

Anche in questo campo siamo chiamati ad annunciare la nostra fede che Cristo è Dio, il Salvatore dell'uomo e della storia, Colui nel quale tutte le cose raggiungono il loro compimento (cfr *Ef* 1,10). La proclamazione del Vangelo richiede una forma rispettosa e discreta di comunicazione, che stimola il cuore e muove la coscienza; una forma che richiama lo stile di Gesù risorto quando si fece compagno nel cammino dei discepoli di Emmaus (cfr *Lc* 24,13-35), i quali furono condotti gradualmente alla comprensione del mistero mediante il suo farsi vicino, il suo dialogare con loro, il far emergere con delicatezza ciò che c'era nel loro cuore.

La verità che è Cristo, in ultima analisi, è la risposta piena e autentica a quel desiderio umano di relazione, di comunione e di senso che emerge anche nella partecipazione massiccia ai vari *social network*. I credenti, testimoniando le loro più profonde convinzioni, offrono un prezioso contributo affinché il *web* non diventi uno strumento che riduce le persone a categorie, che cerca di manipolarle emotivamente o che permette a chi è potente di monopolizzare le opinioni altrui. Al contrario, i credenti incoraggiano tutti a mantenere vive le eterne domande dell'uomo, che testimoniano il suo desiderio di trascendenza e la nostalgia per forme di vita autentica, degna di essere vissuta. È proprio questa tensione spirituale propriamente umana che sta dietro la nostra sete di verità e di comunione e che ci spinge a comunicare con integrità e onestà.

Invito soprattutto i giovani a fare buon uso della loro presenza nell'arena digitale. Rinnovo loro il mio appuntamento alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid, la cui preparazione deve molto ai vantaggi delle nuove tecnologie. Per gli operatori della comunicazione invoco da Dio, per intercessione del Patrono san Francesco di Sales, la capacità di svolgere sempre il loro lavoro con grande coscienza e con scrupolosa professionalità, mentre a tutti invio la mia Apostolica Benedizione.

*Dal Vaticano, 24 gennaio 2011, Festa di san Francesco di Sales*

**BENEDICTUS PP. XVI**



Roma, 10 febbraio 2011.

## **Giornata Missionaria Orionina Dare a tutti Gesù, pane di vita.**

Carissimi/e Provinciali Consiglieri/e addetti/e alle Missioni

Fratelli e Sorelle della Famiglia Orionina

La prossima Giornata Missionaria Orionina, 13 marzo 2011, prima Domenica di Quaresima, sarà ancora una volta un'occasione privilegiata per appropriarci di quel fuoco splendente che ardeva nel cuore di San Luigi Orione, nel suo voler andare per il mondo testimoniando la Carità del Vangelo e annunciando il Vangelo della Carità.

### **L'obiettivo della Giornata Missionaria Orionina è:**

- ricordare che tutti i battezzati sono chiamati alla missionarietà;
- far conoscere e diffondere le missioni orionine e i suoi progetti;
- promuovere la comunione spirituale con i missionari di Don Orione;
- sostenere con gesti concreti di solidarietà le nostre missioni;

### **Per il 2011 il tema della Giornata Missionaria Orionina è:**

***Dare a tutti Gesù, pane di vita.***

Il tema si collega al Messaggio che il Santo Padre Benedetto XVI ha rivolto a tutta la Chiesa in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, dell'ottobre scorso. Tale Giornata aveva per tema: "Spezzare il pane per tutti i popoli".

Questo tema richiama la bellezza e la gioia della condivisione, specialmente con chi si trova in una situazione di fame o di disagio nella vita.

L'umanità, ancor oggi, nonostante tutta l'evoluzione che ha prodotto, non è riuscita a dare risposte agli interrogativi dell'animo umano, che si trova affamato non solo del pane materiale, ma soprattutto del Pane della Vita, che è Gesù. Don Orione a suo tempo già aveva

avuto questa percezione della fame dei popoli e aveva voluto essere solidale, facendosi lui stesso cibo per alimentare i fratelli e le sorelle “affamati” nella totalità del loro essere. Nella preghiera del 31 agosto 1931 espresse i suoi desideri apostolici e mistici intensi:

*“... vorrei farmi cibo spirituale per i miei fratelli che hanno fame e sete di verità e di Dio;  
vorrei vestire di Dio gli ignudi, dare la luce di Dio ai ciechi e ai bramosi di maggior luce, aprire i cuori alle innumerevoli miserie umane e farmi servo dei servi distribuendo la mia vita ai più indigenti e derelitti; vorrei diventare lo stolto di Cristo e vivere e morire della stoltezza della carità per i miei fratelli!”<sup>1</sup>.*

Invitiamo tutti a Valorizzare la *Giornata Missionaria Orionina, con specifiche iniziative nelle Scuole, Parrocchie, Opere di carità e ovunque noi siamo. La giornata aiuterà anche a* ravvivare la nostra passione missionaria ad esempio del nostro Fondatore. Uniamoci in una comune catena di preghiera ricordando i nostri missionari e missionarie “ad gentes”. Condividiamo il loro impegno essendo ciascuno di noi, missionario in ogni luogo e situazione concreta della vita.

Con il Papa rivolgiamo un pensiero di *“particolare affetto, riconoscenza ai missionari e alle missionarie, che testimoniano nei luoghi più lontani e difficili, spesso anche con la vita, l'avvento del Regno di Dio”<sup>2</sup>.*

In particolare, quest'anno, stiamo uniti in preghiera con i nostri missionari in Costa D'Avorio affinché presto si risolva la complessa situazione politica a beneficio di tutta la popolazione.

Le offerte di quest'anno andranno per gli scopi fissati dalle singole Province.

Ringraziamo di cuore le vostre preghiere, l'interessamento al Progetto Missionario e in modo speciale per la collaborazione nell'animazione missionaria.

Suor Maria Priscila Oliveira  
(Consigliera generale, PSMC)

Pe. João Inácio Assis Gomes  
(Vicario generale, FDP)

---

<sup>1</sup> PODP. *Nel nome della Divina Provvidenza*, p. 81.

<sup>2</sup> Benedetto XVI, Papa. Messaggio per la 84<sup>a</sup> Giornata Missionaria Mondiale 2010.

# Testimoni della vita buona del Vangelo

## PROFESSIONI - RINNOVAZIONI - GIUBILEI - ENTRATA IN NOVIZIATO - INVIO MISSIONARIO

**Brasile: grande gioia per la Provincia N.S. Aparecida!**



Il 1° febbraio, la Provincia N. S. Aparecida (Brasile e Cabo Verde) ha avuto la grande gioia di accogliere nel Noviziato tre giovani: Claurita Gonçalves Brito, Joana Baptista Lopes e Lina dos Santos Neves. La celebrazione Eucaristica è stata concelebrata da sei sacerdoti: cinque orionini e uno diocesano. Il 2 febbraio, giornata dedicata ai Consacrati, Sr. M. Catarina Piva, Superiora della Casa provinciale, ha celebrato il 50° di Consacrazione a Dio e Sr. M. Henriqueta il suo 25°. Nello stesso giorno cinque Novizie: Bárbara Coraliny Pereira de Oliveira, Maria Auxiadora Delgado Lima, Osvânia Santos da Silva, Sara Lustoza Leite e Vitória do Rosário Lopes, – (tre brasiliane e due Capoverdiane) hanno fatto la loro Prima Professione Religiosa, la Celebrazione Eucaristica è stata presieduta da Mons. Ercílio Turco, Vescovo diocesano di Osasco (SP) e concelebrata da numerosi sacerdoti (8 orionini e 3 diocesani).

Durante la predica, il Vescovo ha ricordato l'importanza della presenza della Vita Consacrata nella Chiesa, sottolineando che con il servizio della carità, la Vita Religiosa, rende viva e presente nel mondo la tenerezza di Dio, la sua misericordia e il suo amore per ogni persona.

Le neoprofesse hanno poi ringraziato le loro famiglie, la maestra delle novizie, la Superiora provinciale e tutti coloro che hanno fatto parte della loro prima formazione nell'Istituto. Hanno rivolto un ringraziamento speciale a Mons. Ercilio Turco per aver presieduto alla celebrazione ed hanno invocato la Madonna, chiedendole di essere sempre presente nel loro cammino e lo spirito santo affinché le renda capaci di vivere ogni momento della loro vita con l'audacia e la fiducia in Dio, sulle orme di San Luigi Orione.

Al termine della Celebrazione Mons. Ercilio Turco ha impartito una speciale benedizione a Sr Maria Lina, Sr Maria Conceição e Sr Maria Bárbara che questo mese apriranno una nuova Missione in Buritis (RO).

## **Madagascar: entrata in Postulando**



Il 2 febbraio, festa della presentazione di Gesù al Tempio e festa della Vita Consacrata, è stata per la Delegazione "Maria Regina della Pace" una giornata speciale perché quattro giovani hanno iniziato il loro Postulando.

Questa tappa è iniziata con la celebrazione solenne dei Vespri, piena di gioia e di speranza. GRAZIE Signore per il dono della vocazione che hai messo nel

cuore di queste giovani! Le sosteniamo con la nostra preghiera perché siano sempre docili allo Spirito Santo e possano scoprire nella nostra Piccola Congregazione il disegno di Dio per ciascuna di loro.

## **Italia: Rinnovazione dei Voti di Sr M. Jeanne d'Arc Kondoh**



Il 2 febbraio, nel giorno della Festa della Vita Consacrata, nella Cappella della Casa generalizia delle PSMC la junior Sr Maria Jeanne d'Arc Kondoh del Togo, ha rinnovato i Voti. Ha celebrato il Cappellano don Giacomo Defrancesco che ha ricordato l'importanza di testimoniare il Vangelo con la propria vita attraverso i consigli evangelici.

## **Kenya: Professione perpetua di Suor Maria Tarcilla Kamene**



Il 12 dicembre, festa della Madonna di Guadalupe, la Superiora generale, Madre M. Irene Bizzotto ha ricevuto, i Voti perpetui di Sr. M. Tarcilla Kamene durante la solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo emerito Raphael Ndingi Mwana Nzeki e concelebrata da numerosi sacerdoti. Alla

festa hanno partecipato numerose consorelle, famigliari e amici. Hanno contribuito alla bellezza della celebrazione il coro della parrocchia di Laare e il gruppo dei bambini accompagnati dalle Suore che lavorano nella parrocchia.

Alla fine tutti i presenti hanno preso parte dell'agape fraterna vissuta con gioia, per il grande dono della consacrazione totale di suor Maria Tarcilla alla causa del Regno di Dio.

## **Argentina: Rinnovazione dei Voti e Giubilei di Vita consacrata**



Il 29 gennaio alle ore 19, nella Casa provinciale della Provincia N. S. di Luján (Argentina) si è celebrata l'Eucaristia durante la quale hanno rinnovato i voti undici juniores e hanno celebrato il loro Giubileo di Vita consacrata sei Consorelle: 50° di consacrazione per Sr. M. Araceli Zukowski, Sr. M. Belen Marusich, Sr. M. Romana Fogar, Sr. M. Raquel Robledo e Sr. M. Susana Ortega (della Provincia N. S. del Carmen, Cile), ha festeggiato il 25° di consacrazione Sr. M. Adriana Zbicajnik.

La celebrazione è stata preceduta dagli Esercizi spirituali ai quali hanno partecipato 22 religiose e 26 religiosi FDP in un'esperienza di fraternità e di preghiera. Le riflessioni sono state affidate a Mons. Adolfo Uriona fdp, Vescovo di Añatuya.

Le giornate si sono concluse con un itinerario carismatico guidato dal Fr. Jorge Silanes in alcuni posto cari al Fondatore, nella città di Buenos Aires, ricordando il suo passaggio e le sue parole. testimoniare il Vangelo con la propria vita attraverso i consigli evangelici.

## Italia: Invio missionario per il Togo e il Kenya



Il giorno 20 novembre nella Cappella della Casa generalizia durante un momento di preghiera comunitaria hanno ricevuto l'Invio Missionario dalle mani della Madre generale Sr M. Irene Bizzotto, Sr M. Nikodema Tomczyk e Sr. M. Alberta Pietroczyk (entrambe della Provincia N. S. di Czestochowa).

Le due Consorelle sono state inviate rispettivamente in Togo (Sr M. Nikodema) e in Kenya (Sr M. Alberta), per ampliare il servizio di evangelizzazione delle rispettive comunità.

## Italia: Invio missionario per le Filippine



Nella Cappella della casa generalizia delle PSMC, durante la celebrazione dei Vesperi, Sr Maria Andrea Sambatra del Madagascar e Sr M. Felipa Tolentino del Perù, hanno ricevuto l'invio missionario dalla Chiesa attraverso la Madre generale e la comunità presente. Ecco le parole che Madre Maria Irene Bizzotto ha rivolto alle due missionarie che il giorno 11 febbraio sono partite per le Filippine:

*Carissime Sr Maria Andrea e Sr Maria Felipa,*

*siamo felici d'essere qui con voi, in questo momento per unirvi alla vostra preghiera e ringraziare il Signore per la vocazione missionaria che ha seminato nel vostro cuore e che voi avete accolto; vocazione che vi porterà a servire il Regno di Dio, nei cuori dei piccoli e dei poveri nostri fratelli nelle Filippine. Vorrei parlarvi con il cuore stesso di don Orione, così che per non tradirlo vi leggerò qualcosa che mi sembra più significativo:*

*"Don Orione ricordava alle suore in partenza per le missioni la celebre frase di Sant'agostino: "Chi ha fatto te senza di te, non ti salverà senza di te". Continua don Orione parlando del sacerdozio e dei sacerdoti...e come i sacerdoti attraverso la Parola e i Sacramenti possono portare la Buona*

novella su tutta la terra. Manderò le Suore Missionarie... e le invia..  
ascoltiamo don Orione che oggi parla a voi due in modo particolare:

*"Ed ora, che dirò a quelle umili Suore che il giorno 11 febbraio partiranno con l'aereo da Roma, e per parecchie ore, si troveranno sollevate fra cielo e terra-mare...Che cosa dirò? Ecco: Andate, povere figlie di Dio, umili Suore Missionarie. La nostra preghiera vi seguirà poi sempre in tutti i giorni della vostra vita. Noi vi raccomandiamo sempre, ogni qualvolta il nostro cuore solleverà la voce al Signore: fin da questo momento vi promettiamo, davanti al Tabernacolo del Signore, che non vi dimenticheremo mai e pregheremo sempre per voi".*

*Continua don Orione: "Andate, e portate la luce di Dio, portate la grazia, il lume della fede, portate le benedizioni del Signore a tutte le anime, che vanno sospirando, forse inconsciamente, e vanno cercando e attendono il vostro apostolato e la vostra santa missione!".*

*Andate, carissime Sr M. Felipa e Sr Maria Andrea andate, siamo con voi, perché dov'è una "Piccola Suora Missionaria della Carità" là ci siamo tutte poiché:*

*"Siamo un'unica Famiglia...,  
la Famiglia dei figli di Dio...,  
Corpo Mistico di cristo...  
Chiesa in cammino verso il regno".*

## **Brasile: Nuova Missione in Buritis (Rondonia)**



Il giorno 11 febbraio 2011 si è svolta la celebrazione dell'invio missionario di Sr M. Bárbara, Sr M. Conceição e Sr M. Lina che il giorno 12 febbraio sono partite per assumere il loro nuovo impegno di Evangelizzazione nella missione di Buritis, nello Stato di Rondonia.

Accompagniamo con gioia e preghiera questa nuova missione e auguriamo a Sr M. Bárbara, Sr M. Conceição e

Sr M. Lina che possano portare il lieto Annuncio del Vangelo con la loro vita.

# GIOVANI

## **Messaggio del Papa per la Giornata mondiale per le vocazioni: “Proporre le vocazioni nella Chiesa locale”.**

“Entrare nella volontà di Dio non annienta e non distrugge la persona”: così Benedetto XVI nel Messaggio in vista della prossima Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, che verrà celebrata il 15 maggio nella IV domenica di Pasqua, dedicata al tema “Proporre le vocazioni nella Chiesa locale”.

“E’ una proposta impegnativa ed esaltante, quella che Gesù fa a coloro a cui dice: ‘Seguimi!’ Per questo “anche oggi la sequela di Cristo è impegnativa”. “Specialmente – sottolinea il Papa - in questo nostro tempo in cui la voce del Signore sembra soffocata da ‘altre voci’ la proposta di seguirlo donando la propria vita può apparire troppo difficile”, ecco perché “ogni comunità cristiana, ogni fedele, dovrebbe assumere con consapevolezza l’impegno di promuovere le vocazioni”.

Raccomanda quindi Benedetto XVI di “incoraggiare e sostenere coloro che mostrano chiari segni della chiamata alla vita sacerdotale e alla consacrazione religiosa, perché sentano il calore dell’intera comunità nel dire il loro ‘sì’ a Dio e alla Chiesa”.

Occorre allora “che ogni Chiesa locale si renda sempre più sensibile e attenta alla pastorale vocazionale”, perché soprattutto ragazzi e giovani possano “comprendere che entrare nella volontà di Dio non annienta e non distrugge la persona, ma permette di scoprire e seguire la verità più profonda su se stessi”. Perché è “solo aprendosi all’amore di Dio che si trova la vera gioia e la piena realizzazione delle proprie aspirazioni”. “Il Signore – rassicura il Santo Padre - non manca di chiamare, in tutte le stagioni della vita, a condividere la sua missione e a servire la Chiesa nel ministero ordinato e nella vita consacrata”, “perché gli uomini avranno sempre bisogno di Dio, anche nell’epoca del dominio tecnico del mondo e della globalizzazione”.

## **Madagascar: Ritiro dei giovani studenti al Collège Saint Paul (FDP) a Faratsiho.**



Sabato 11 dicembre 200 giovani hanno partecipato al ritiro che si tiene ogni mese per gli studenti del Collège Saint Paul dei fdp a Faratsiho. Questo mese il ritiro, guidato da Sr M. Odile e Sr M. Egyptienne (psmc), ha avuto come tema: “La Vocazione nella vita”, tema che ha

permesso di parlare di tutte le vocazioni: matrimoniale, sacerdotale, di vita consacrata, laicale. Tutti hanno partecipato attivamente all'incontro durante il quale abbiamo vissuto dei momenti di fraternità e di famiglia con i nostri padri a Faratsiho (erano presenti P. Clément e P. Honoré) e con i giovani pre-aspiranti. La giornata è terminata con l'azione di grazia al Signore.

## **Madagascar: primo ritiro per i giovani in ricerca della volontà di Dio**



Domenica 19 dicembre 2010 si è svolto ad Andrambato Itaosy, il ritiro mensile per i giovani dell'anno scolastico 2010-2011. Il tema trattato è stato quello dell'Avvento che ha dato l'occasione per vivere insieme questo tempo forte della Chiesa e preparare spiritualmente i giovani alla venuta del Signore nel loro cuore. I partecipanti sono stati contenti ed entusiasti e

hanno sollecitato le PSMC a promuovere ancora questi incontri che costituiscono un'importante occasione di crescita nella loro vita cristiana e nella loro vocazione.

## **Roma: Capodanno Alternativo, festa di giovani orionini con il saluto del Papa**

E' giunto alla 18ma edizione il Capodanno Alternativo dei giovani orionini. Alternativo sì, perché i giovani trascorrono le giornate del 30-31 dicembre e del 1° gennaio in un itinerario di fede e di cultura e di amicizia



nella Roma cristiana e, un poco, orionina. Momento culminante è la veglia, attorno a mezzanotte, in Piazza San Pietro e, al 1 giorno dell'anno, di nuovo in Piazza per l'Angelus con il Papa.

Il tema del Capodanno 2011 è stato: "Volti all'infinito. Non togliere il tuo volto al volto di Gesu'.

Meno del solito, quest'anno, i giovani che si sono ritrovati per il

Capodanno alternativo al Centro Don Orione di Monte Mario. I più lontani

sono venuti dagli Stati Uniti, ma c'erano alcuni giovani iracheni scampati alla strage nella cattedrale di Bagdad, e poi la rappresentanza variopinta della Congregazione con qualche malgascio, indiano, coreano, rumeno, e altri. Data l'internazionalità dell'incontro la serata dell'accoglienza ha dato spazio a un meeting di fraternizzazione guidato da Davide di Genova, il quale ha impiegato tutti i suoi talenti per creare un "feeling" tra i giovani.

La seconda giornata dell'incontro, era dedicata alle testimonianze delle persone che hanno consacrato la loro vita al Signore. L'armonia dei volti si raggiunge tramite un racconto della propria fede, strettamente legato alla propria testimonianza, che ha come origine una fede fondata sulla roccia. Questa fede è un dono contagioso per tutti. Suor Maria Elisabetta delle Suore Contemplative di Gesù Crocifisso (di Don Orione) ha parlato della storia della sua vocazione e della svolta radicale che ha dato alla sua vita dopo aver risposto con il "sì" alla chiamata del Signore. P. Marcelo Boschi, un orionino argentino, ha risposto alla chiamata di lasciare il suo paese ed andare negli Stati Uniti per prendere cura degli immigrati di lingua spagnola a Boston.

Il programma prevedeva anche la visita alla Roma cristiana, tra i vicoli della città, per cui nel pomeriggio Don Filippo ha guidato i giovani su un itinerario dei luoghi dei testimoni della fede. I giovani hanno visitato la Chiesa di Sant'Alessio, Santa Sabina e Santa Maria in Trastevere, concludendo il tour in Piazza Navona.

L'ultimo giorno era il giorno i giovani hanno potuto fare una visita al Vaticano. Prima si sono recati alla statua di San Luigi Orione, allestita nel lato esterno dell'abside della Basilica. Dopo un breve momento di raccoglimento e di preghiera sono andati alle Grotte Vaticano per rendere omaggio all'indimenticabile Papa dei giovani - Giovanni Paolo II e San Pietro, presente nelle sue reliquie nelle Grotte.

Il pomeriggio del 31 gennaio i giovani hanno incontrato le persone sofferenti del Centro Don Orione di Monte Mario e dopo la santa Messa sono scesi in Piazza San Pietro per partecipare alla veglia di preghiera.

Il primo giorno dell'anno nuovo tutti si sono incontrati per pregare insieme e per condividere un'Eucaristia prima di salutarsi, nella Parrocchia Mater Dei di Monte Mario, che celebrava la sua festa patronale.

Scesi di nuovo in Piazza San Pietro, questa volta in mattinata, i giovani hanno dato il loro saluto al Papa per il nuovo anno. Il Papa li ha ringraziati per la veglia che hanno fatto e la solidarietà verso di lui nei momenti importanti dell'inizio dell'anno.

Il pranzo a Monte Mario è stato il momento di addio per tutti con un invito l'anno prossimo. (cfr. [www.giovani.donorione.org](http://www.giovani.donorione.org))

## Giovani orionini polacchi a Taizé a Rotterdam (Olanda)

Al “Pellegrinaggio di fiducia sulla terra” di quest’anno, cioè al 33° Incontro Europeo dei Giovani – Taizé 2010, a Rotterdam, ha preso parte un gruppo di quarantacinque persone, gruppo composto dai giovani delle diverse comunità orionine accompagnati dalle religiose e dai religiosi di Don Orione

L’incontro è iniziato il 28 dicembre 2010 e si è concluso nel primo giorno del Nuovo Anno 2011. Durante l’appuntamento tutti hanno meditato sulla “*Lettera dal Cile*”, indirizzata ai giovani da parte del Superiore della comunità di Taizé. Nella lettera fr. Alois incoraggiava tutti ad una vita radicale secondo il Vangelo, il quale presuppone la scelta cosciente della vita nella gioia, nell’amore misericordioso e nel perdono.

I giovani, durante i lavori dei gruppi internazionali, avevano la possibilità di condividere con gli altri l’esperienza della propria fede. Ne davano la testimonianza attraverso l’ascolto attivo del messaggio di fr. Alois durante gli incontri di preghiera, attraverso il raccoglimento profondo, il silenzio e il canto dei canoni.

I giovani si servivano gli uni gli altri, coinvolgendosi in diversi servizi per il bene comune dell’evento. Il loro atteggiamento suscitava ammirazione e faceva crescere nel cuore gioia, gratitudine e speranza.

Il gruppo orionino ha trovato ospitalità in diverse parti di Rotterdam, e in diverse parrocchie e famiglie, sia cattoliche, sia protestanti. Gli Olandesi hanno dato speciale accoglienza ai giovani, offrendo loro non solo il tetto, ma anche la benevolenza, l’interesse e la cordiale sollecitudine.

Durante l’incontro a Rotterdam i partecipanti hanno avuto la possibilità di conoscere la cultura, l’arte, la storia e le tradizioni degli Olandesi. Tanti hanno avuto l’occasione non solo di visitare la città di Erasmo, ma anche quella di Haga e Amsterdam. Attraverso gli incontri di preghiera nelle parrocchie e nella fiera di Ahoy, hanno potuto rinnovare la loro relazione con Dio e vivere - unica nella sua espressione - un’esperienza di unità e di pace.

Nell’ultimo giorno si è svolto un appuntamento bello e significativo per i giovani Polacchi con Mons. Henryk Tomasik da Radom e Mons. Andrzej Czaja da Opole. I vescovi hanno risposto alle domande rivolte loro da parte dei giovani e poi hanno concelebrato la Santa Messa con oltre centocinquanta sacerdoti e la partecipazione di seimila giovani, provenienti



dalla Polonia. E alla conclusione mons. Tomasik ha espresso il desiderio che tanti giovani venuti a Rotterdam, possano prendere parte anche alla GMG a Madrid nell'agosto 2011. Alla fine i giovani dalla Germania, insieme con la comunità dei fratelli di Taizé, hanno invitato tutti al 34° Incontro Europeo dei Giovani, che avrà luogo il prossimo anno a Berlino.

## Palermo: Riunione del Segretariato nazionale della P.G.V.

Nei giorni 15 -16 gennaio 2011 si è svolto a Palermo, presso l'Istituto Don Orione, l'incontro nazionale del Segretariato nazionale della Pastorale giovanile - vocazionale.

I giovani, i religiosi, le religiose ed i rappresentanti della Pastorale giovanile – vocazionale dell'Opera di Don Orione, in questi due giorni, hanno discusso di vari temi e verificato il "funzionamento" dei gruppi locali e zionali della Pastorale, ascoltando le iniziative, le difficoltà e i programmi che per il futuro. Nella riunione si è parlato: dei progressi del MGO, di volontariato, dell'Oratorio, della formazione degli animatori, della GMG di Madrid 2011, del tema vocazionale, cuore della Pastorale giovanile, delle iniziative da proporre ai giovani nel 2011 e infine dell'organizzazione di una Segreteria nazionale della Pastorale giovanile – vocazionale orionina.

Il culmine dell'incontro è stata l'Eucaristia celebrata insieme con la Parrocchia e presieduta dal referente nazionale Don Gianni Castignoli. Alla riunione hanno partecipato anche il Direttore provinciale Don Domenico Crucitti ed i due Consiglieri generali Don Silvestro Sowizdrzal e Sr. Maria Alicja Kedziora.



## Argentina: Ritiro Vocazionale per giovani

Dal 10 al 12 febbraio 2011 si è svolto presso il Piccolo Cottolengo di Claypole il Ritiro vocazionale per tutte le giovani con più di 18 anni, che desiderano realizzare un cammino di discernimento. Il ritiro, organizzato dalle Piccole Suore Missionarie della

“Que cada abandonado encuentre en ustedes una hermana en Jesucristo y una madre”

Orione Don

**RETIRO VOCACIONAL**  
10 AL 12 DE FEBRERO  
PEQUEÑO COTTOLENGO DE CLAYPOLE

AV. LAGAZE 3063  
Hermanas de Don Orione [herofiana@hotmail.com](mailto:herofiana@hotmail.com)  
Cel 1530187738

Carità, è stato guidato da Sr Maria Diana Encina che ha accompagnato le giovani nel condividere l'esperienza di abbracciare la vita dei più poveri fino ad una consacrazione totale a Gesù nella Chiesa.

**In qualsiasi parte del mondo si può essere missionarie.  
Un Grazie di cuore a Sr M. Ernestine che per quasi 3 anni è  
stata nella Casa generalizia delle PSMC**

**GRAZIE, SR. MARIA ERNESTINE!**

Grazie per la tua presenza tra noi!

Grazie per la tua donazione!

Grazie per la tua testimonianza d'amore al Signore!

Grazie per la tua volontà di vivere nella volontà di Dio!

in qualsiasi luogo e in qualsiasi situazione,

anche con l'offerta della tua vita.

Sentiamo molto la tua mancanza,

gioiosa, serena, silenziosa.

Continua così sulle orme di Gesù,

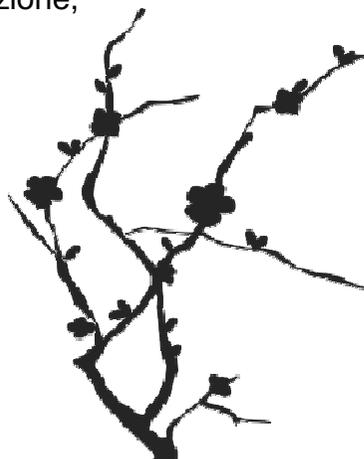
nel carisma orionino fra le PSMC,

nella fedeltà alla vocazione.

Don Orione accompagni i tuoi passi,

la Madonna ti benedica sempre.

**GRAZIE, TANTE GRAZIE! MILLE GRAZIE!**



Sr. Maria Priscila Oliveira  
unita alla comunità

## La corrispondenza fra Sr M. Stanislàa e Don Orione (1<sup>a</sup> parte)

Guardando la corrispondenza letteraria tra Don Orione e le Piccole Suore Missionarie della Carità, subito colpisce la decisiva prevalenza delle lettere scritte a Sr. M. Stanislàa e le sue abbondanti notizie in risposta.

Fin dall'inizio dell'entrata in Congregazione, il 10 giugno 1919, all'età di 32 anni, Costanza Bertolotti – nonostante la fragile salute -

sperimenta la grande fiducia di don Orione nei suoi riguardi. Ella scrive: "Dopo 19 giorni dall'entrata in Congregazione venni mandata con due altre Consorelle nella casa di Como con l'ufficio di Consorella maggiore. Là vi rimasi nello stesso ufficio 5 anni e 2 mesi poi essendosi chiusa quella Casa rimasi un mese in probandato e poi entrai in noviziato di dove uscii per recarmi a Genova nella



Casa di Marassi [19.3.1924] come Consorella maggiore e vi rimasi 16 mesi" (questionario, ASPSMC).

Al centro Sr M. Stanislàa

L'8 di dicembre 1925 riceve l'abito religioso dal canonico Perduca e insieme con esso il nome di sr. M. Stanislàa. Dal 1925 al 1929 dirige l'Ospizio di san Girolamo a Quarto dei Mille. Nel 1927 emette la prima professione religiosa. Dal 1929 al 1942 venne posta come responsabile della Casa di S. Caterina in via Bosco (Genova). Nel 1942 passa a dirigere la Casa di Montebello, dove sfollano per cause belliche le ricoverate di via Bosco. L'8 dicembre 1945 emette la professione perpetua. Nel 1948 ritorna a Genova a S. Caterina e lì rimane fino alla morte che avvenne 25 gennaio 1957 alle ore 23.00 a 70 anni di età e 40 di vita religiosa.

Questa in breve è la sua vita. Adesso lasciamo parlare di lei le sue lettere. In questa **rubrica dei ricordi** vengono riportate solo alcune lettere dell'anno 1934, durante la sua malattia e al momento della partenza di Don Orione per l'America. In esse traspare l'umile riconoscimento di se stessa, la riconoscenza per il bene ricevuto, il desiderio di crescere nelle virtù e soprattutto il forte legame con Don

## *Album dei ricordi...*

Orione, come sua figlia umilissima, che pienamente e con tanti sacrifici condivide il suo carisma.

*Tutta a Gesù per mezzo di Maria*

*Bologna, 7/2/'934*

*Reverendissimo Padre,*

*perdoni se in mezzo alle Sue pressanti occupazioni vengo con la presente a farLe perdere del tempo per Lei tanto prezioso; ma la gratitudine che ogni giorno sento di doverLe sempre più profonda, non mi permette più di tacermi come ho fatto fin ora per mortificarmi, perché il tacermi mi è ormai una continua pena ed una distrazione anche nella preghiera, a cui più non so resistere, voglia quindi usarmi la carità di lasciarmi sfogare.*

*Non solo, Padre, sento di doverLe tanta gratitudine, per avermi sopportata finora così malferma in salute, e per avermi mandata qui con la Superiora Generale, onde procurarmi l'apparecchio ortopedico, che chissà quanto Le verrà a costare, ma anche e soprattutto per avermi accettata tra le Sue figlie, dove ho trovato sempre tanto compatimento e tanto santo affetto, sia dalla Superiora, che dalle Consorelle tutte a cui purtroppo mi sento tante volte di peso col mio carattere troppo pronto ed iroso.*

*Non so il perché ma mai come da qualche mese in qua, io mi commuovo al pensare che se Lei, mio veneratissimo Padre, non mi avesse accolta, io mi troverei ora, forse, anzi sicuramente, sulla strada alla fame, come già si trovano alcuni miei parenti soprattutto sola e sulla via del peccato, perché conosco la mia grande fragilità mentre che in Comunità, oltre al sostentamento materiale che ho sempre avuto in abbondanza, non mi sono mai mancati gli aiuti e i mezzi spirituali per farmi santa, che Lei Padre ne ha sempre messi in abbondanza sul mio cammino, come sono i S. Spirituali Esercizi, la S. Messa e la S. Comunione che posso ascoltare e ricevere ogni giorno, e non ultimo l'avermi messa d'ufficio nelle case del Piccolo Cottolengo, dove la vita si può dire che è una soddisfazione morale continua, e dove io godo, oltre che della presenza di Gesù Sacramentato in mezzo a noi, che è tutto, della preghiera quotidiana e costante delle care Ricoverate, in mio favore, a cui tanto debbo di gratitudine dopo che a Dio e alla Santa Madonna che mi è veramente Madre, a Lei, mio Rev.mo Padre.*

*Altri motivi poi per me di gratitudine verso di Lei sono la Sua santa benedizione che si frequentemente ho la grazia di ricevere e di cui sento ogni giorno più i benefici effetti e quella serena tranquillità provo, piena di*

*confidenza in N. Signore, sempre, ma specialmente nei momenti in cui l'acutezza del male, mi fa credere di morire. Eppure non ignoro di essere carica di miserie e spesso anche di peccati, ma la grande fiducia che Lei Rev.mo Padre ci ispira nella grande misericordia del Signore è quella che mi dà tanta pace nei momenti così dolorosi per me.*

*Ed ora basta che altrimenti metto a dura prova la Sua pazienza longanime. In segno però di tanta gratitudine Le prometto però, e con l'aiuto della Santa grazia di Dio spero di mantenerlo, che d'ora in avanti procurerò di essere più docile ed obbediente alle volontà dei miei Superiori tutti e più osservante degli usi di comunità.*

*Ed ora La prego ancora a benedirmi. Umil. Figlia*

*Sr. M. Stanislàa*

*Non Le dò notizie di qui perché so che già lo fa la Superiora Generale.*

**Nella seguente lettera si evidenzia il ruolo di sr M. Stanislàa come "ponte" fra diversi benefattori ed amici dell'Opera e Don Orione. Con tutto il suo genio femminile sapeva trasmettere le notizie creando in tutte e due parti una vicendevole benevolenza.**

Piccolo Cottolengo Genovese  
Via Bartolomeo Bosco, 2 B  
GENOVA

"DEO GRATIAS!..

*Genova, 24/4/'934*

*Reverendissimo Padre,*

*alla presente accludo il biglietto della Sig.na Nazzarena prestato oggi dall'Avv. Tacconi. Quando Lei Padre arriverà Le consegnerò il resto. Stamattina è venuto il Conte Ravano per chiedere quando Lei sarà a Genova; poco fa ha telefonato la Sig.na Contessa per lo stesso motivo, e già aveva telefonato ieri sera, e si è raccomandata vivamente di avvertirla quando lo sapremo, dice che ha proprio bisogno di parlarLe, ma non vuole che io glielo faccia sapere perché sapendola poco bene in salute, non vuole si strapazzi, venendo appositamente.*

*L'Avv. Tacconi nel consegnare quanto sopra ha espresso il desiderio che alla Sua prima venuta a Genova, Lei dia una telefonata alla Sig.na Caffarena tanto per accennarle di aver ricevuto. Grazie alla Sua visita di Domenica che à procurato a tutti noi tanto conforto, ma*

## *Album dei ricordi...*

*putroppo con tanto Suo sacrificio. Abbiamo però pregato perché non ne avesse a risentire la Sua salute per noi tanto preziosa.*

*Ci benedica tutti. Umilissima figlia*

*Sr. M. Stanislàa*

**Per recuperare un po' la salute e rafforzarsi nello spirito sr M. Stanislàa si ferma qualche tempo a Tortona a Villa Charitas. Da lì scrive una bella lettera di riconoscenza al suo Padre nello Spirito.**

*Deo gratias!*

*Villa Charitas! 12/6/'34*

*ho già incaricata la Superiora di esternare, a Lei, Rev Padre, tutta la mia ben doverosa riconoscenza, ma sono rimasta insoddisfatta sembrandomi di mancare non facendolo direttamente io stessa. Perdoni quindi se vengo con la presente a farLe perdere un po' del Suo tempo tanto prezioso, per dirLe che se sempre ho pregato per Lei, da un po' di tempo in qua lo vado facendo con più frequenza e fervore ed in modo particolare e più a lungo ho pregato oggi per Lei, oggi che compie un mese dacché per la Sua preghiera, ho riacquistato il cervello che avevo oramai perduto.*

*Ed ora Padre, preghi per me ancora perché corrisponda come si conviene a questa ed a tante altre grazie che il Signore nella Sua infinita bontà e misericordia va continuamente elargendomi, specialmente in questi giorni che ho tutta la comodità ed il tempo di trattenermi dinnanzi a Lui. Io vado ogni giorno migliorando sempre più tanto che oggi posso proprio dire di sentirmi benissimo, e questo lo devo alle cure delicate e materne dei miei numerosissimi Superiori, tra i quali è Lei pure, Reverendissimo Padre, ed alle premure delle mie care Consorelle. Lascio per non tediarLa mentre La prego a benedirci.*

*Di Lei, Reverendissimo Padre, Umilissima figlia*

*Sr. M. Stanislàa*

**L'ultima delle lettere qui riportate viene scritta dopo la partenza per l'America di Don Orione insieme con Madre M. Paziienza. Durante il suo triennio oltre Oceano ci saranno tante altre lettere, ricche di informazioni, di affetto e di assicurazione di preghiera.**

Genova, 28/9/'34

Deo Gratias!

Reverendissimo Padre,

grazie infinite delle preghiere che fa per noi per me di cui sentiamo e sento tanto l'effetto, poiché malgrado il dolore per la Sua partenza ed il molto lasciato qui siano tanto grandi, tuttavia sono lieta di avere un qualche cosa da offrire al Signore secondo le Sue intenzioni.

Ieri appena abbiamo ricevuto Sue notizie ho telefonato a chi sapevo che le desideravano tanto, e tutti le hanno tanto gradite. Qui preghiamo tanto per la buona riuscita del Congresso Eucaristico e per un buon proseguimento del Suo viaggio e Lei Padre, continui a raccomandarci tutti al Signore, e a mandarci Sue notizie che tanto ci fanno piacere e ci tengono alto il morale.

Qui è un continuo chiedere il Suo indirizzo e già insistono per sapere quando ritornerà!

Stamattina ho ricevuto una lettera della Sig.ra Queirolo in cui mi dice che M. Eustella ha ricevuto la notizia della morte della mamma sua, e che perciò è tanto addolorata, ed io ho pensato di andare domattina a vederle per darle una parola di conforto e per dar loro Sue notizie.

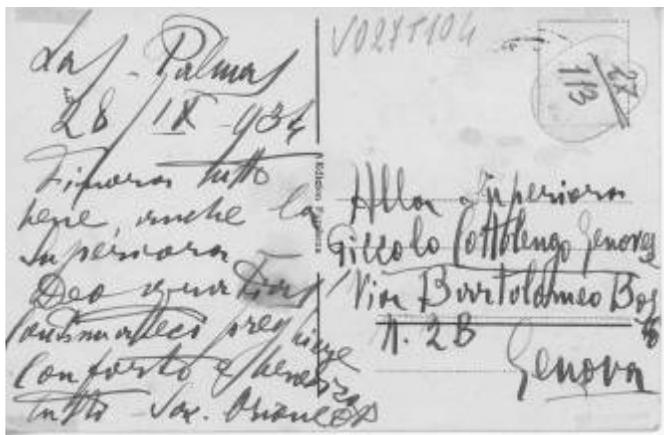
Stamattina ho ricevuto la cartolina della Superiora e a mezzo del telefono l'ho letta subito alle Cons. delle altre case di qui. Tanti e tanti mi incaricano di ossequiare Lei Padre, e di raccomandarle di aversi un po'

di riguardo per la Sua salute per noi tutti tanto preziosa, e di ritornare presto. Null'altro di nuovo per via.

Ci benedica

Umilissima figlia in N.  
Signore Sr. M.  
Stanislàa Bertolotti

(ADO F III 7/2)



Da una cartolina postale inviata da Don Orione a sr M. Stanislàa e alle Suore da "Las Palmas", il 28 settembre 1934 leggiamo: "Finora tutto bene, anche la Superiora. Deo gratias! Continuateci preghiere. Conforto e benedico tutti. Sac. Orione DP" (Scr 27,113).

*In ricordo...*



## Suor Maria Anacleta

Al secolo: Concetta Valvo  
Nata a: Noto (Siracusa)  
il 19 maggio 1930  
Prima professione: 1952  
Professione perpetua: 1958  
Deceduta il 29 novembre 2010  
a Tortona – Casa Madre

Non è sempre facile delineare le persone che vivono accanto a noi, gustano e gustiamo la loro compagnia e le vicende quotidiane. Suor Maria Anacleta è stata una persona preziosa per gli impegni spirituali che ha cercato di coltivare dentro di sé ed incrementare nel cammino della vita.

È entrata in Congregazione giovanissima, appena ventenne circa. Si è data totalmente al Signore, vivendo in semplicità, in amore, in stretta unione con tutte. Ha fatto della sua vita una donazione continua. Non ha mai ambito ad occupare posti dignitosi o a distinguersi nel cammino dello studio. Si sentiva grande perché aveva Gesù con sé e questo era più che sufficiente per vivere serena e soddisfatta.

Quando godeva buona salute dimostrava grande amore e grande attenzione per tutte. Avrebbe voluto provvedere con premura e delicatezza alle necessità di ciascuna senza esserne nemmeno richiesta.

Ancora una volta compare la riflessione che ciò che conta, non è il fare o il conseguire titoli, ma l'essere.

La sua attività si distinse per ben 50 anni e più nel servizio silenzioso, attento e premuroso della cucina. Tante sono state le tappe percorse nel cammino della sua vita durante le quali non faceva pesare il suo servizio ma anzi si rammaricava se non poteva dare tutta se stessa sino in fondo: Santa Maria la Longa, Giustiniana, Curia generalizia, Monte Sacro (Roma), Tortona. Il suo passaggio è stato eloquente. Bastava arrivare alla necessità della persona, per essere veramente felice. Non si può dimenticare il suo costante e serio impegno per la preghiera. In essa trovava la forza, l'aiuto, la gioia di andare avanti con coraggio per prepararsi l'eternità di gaudio, che oggi gode. Quando subentrano situazioni di salute, a volte anche serie, si rischia di traballare e di lasciar desiderare i rapporti umani, ma mai si deve venir meno.

Nessuno potrà sapere che cosa pensasse nel suo cuore con ragione o senza, lei soffriva e offriva, forse con le lacrime agli occhi, ma col cuore aperto ad amare ugualmente tutte a qualsiasi costo.

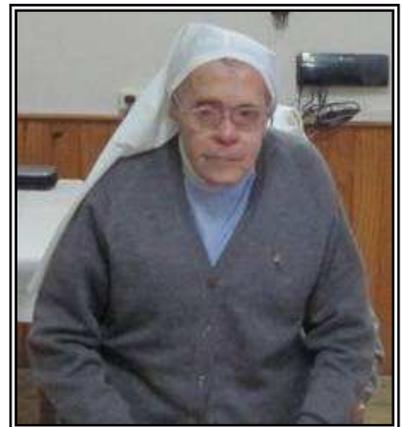
## *In ricordo...*

I suoi molti Rosari che snocciolava, tenendo forse la corona nascosta sotto l'abito, oggi sono perle preziose di grande amore da parte di Maria Santissima, che ha sempre amato e cercato nella vita terrena. Ricordati Suor Maria Anacleta che tutte noi ti abbiamo sempre amato e ti accompagniamo ancora con tanto affetto. Casa Madre è stata la tua ultima dimora, non lasciare vuoto il tuo posto, ma alimenta il tuo ricordo per i bisogni di ciascuna.

*La Superiora Sr M. Teresa Rundeddu e le Consorelle di Casa Madre*

### **Suor Maria Francisca**

Al secolo: Agripina Camurri  
Nata a: Serra Mazzoni- (MO)  
il 29 ottobre 1925  
Prima professione: 1963  
Professione perpetua: 1968  
Deceduta il 1° gennaio 2011  
presso la Clinica  
San Camillo di Buenos Aires (Argentina)



Hna M. Francisca Camurri ingresó a la Familia Religiosa en 1960 y el Señor le concedió 48 de vida religiosa.

Trabajó con particular dedicación en los Pequeños Cottolengos, la caracterizaba el espíritu de trabajo y sacrificio, la abnegación y la austeridad de vida. Desde hacía muchos años el Señor comenzó a probarla con la enfermedad.

Los largos tratamientos le pidieron paciencia y sumisión. Ciertamente la fuerza la encontraba en la oración. Desde hacía muchos años formaba parte de la comunidad de la Casa Provincial y este último tiempo del Cenáculo de Caridad Oblativa y Misionera. Allí se caracterizaba por una presencia silenciosa y trabajadora en los pequeños emprendimientos a favor de las comunidades misioneras.

La llamada del Padre la vino a buscar en un momento de mucha serenidad espiritual en medio del gozo de las fiestas navideñas. Su

## *In ricordo...*

partida acompañada de cerca por sus hermanas de comunidad, dejó de manifiesto la paz de estar preparada para contemplar a Dios.

Querida M. Francisca, sentimos tu ausencia pero gozamos de tu intercesión delante del Padre por las necesidades de tus co hermanas que continúan caminando en fe y esperanza. Descansa en paz.

*La Superiora Provinciale Sr M. Adriana Zbicajník*



### Suor Maria Berta

Al secolo: Leonora Bachman  
Nata a: Corrientes (Argentina)  
Il 7 febbraio 1919  
Prima professione: 1955  
Professione perpetua: 1960  
Deceduta il 6 gennaio 2011  
Presso il  
P. Cottolengo "Don Orione" di  
Saenz Peña (Argentina)

Hermana M. Berta Bachman, había ingresado a la Familia religiosa en el año 1952, después de una cuidada formación en la fe como integrante de la Acción Católica, el Señor le regaló 56 años de vida religiosa.

Mujer delicada y profundamente misionera. Fue la pionera, junto a otras religiosas, de nuestra presencia y servicio en la provincia del Chaco. Además de su incansable entrega a favor de los más pobres se caracterizaba por su profunda piedad. Animadora de varias comunidades y obras se distinguía por su amabilidad y fino discernimiento.

Sus últimos años, cargados por las debilidades del cuerpo pero vividos con la serenidad de las almas de profunda interioridad, los vivió en su "casa, el Pequeño Cottolengo de Saénz Peña, obra que fuera el fruto de sus desvelos maternos.

Aceptó con confianza los límites de la enfermedad hasta unirse al Señor como en un profundo sueño.

*In ricordo...*

Querida Hermana Berta, gracias por tu silencioso testimonio. Alabamos la obra de Dios en tu vida y pedimos tu intercesión para quienes todavía hoy caminamos en la búsqueda de su Voluntad.

*La Superiora Provinciale Sr M. Adriana Zbicajník*

## Suor Maria Giannetta

Al secolo: Giovanna Chilà

Nata a: Gallina (Reggio Calabria)

L'8 novembre 1919

Prima professione: 1952

Professione perpetua: 1958

Deceduta il 23 gennaio 2011

presso l'Ospedale di Anzio (Roma)



Il 23 gennaio 2011 ci ha lasciati dopo una lunga malattia la consorella Sr. M. Giannetta Chilà. Nonostante la malattia, Sr. M. Giannetta ha sempre conservato una spiritualità oblativa, nel suo semplice sorriso e nei suoi grazie, donati a piene mani alle consorelle di Anzio che l'hanno amorevolmente assistita e al personale ospedaliero. Sr. M. Giannetta, aveva 91 anni ed era originaria di Gallina, in provincia di Reggio Calabria; emise la sua professione religiosa tra le Piccole Suore Missionarie della Carità, a Tortona il 15 agosto 1952.

Ha donato la sua vita in tantissime case, Palermo, Messina, Vigevano, Fano, Cassano Magnago, Napoli, Anzio, San Remo, Genova, Reggio Calabria lasciando in tutte il segno della semplicità e dell'umile e silenzioso lavoro per i poveri più poveri.

Sr. M. Giannetta, ha incarnato nella sua vita le parole del nostro Santo Fondatore San Luigi Orione: "Andate, seminate la carità di Gesù Cristo con le parole, con le vostre opere, sacrificatevi, fate olocausto della vostra vita; se vi ammalereate, che piacere poter dire: ho dato la vita per Gesù!".

Il sorriso, che illuminava il suo volto ha accompagnato anche gli ultimi anni trascorsi a Genova, Reggio Calabria ed Anzio, insieme alle consorelle anziane, ma sempre rendendosi utile con piccoli e umili servizi.

*In ricordo...*

Grazie Sr. M. Giannetta per la tua vita, icona della lavanda dei piedi di Gesù Cristo, spesa nella letizia di soffrire per Cristo, nella Chiesa per i poveri a noi affidati.

Insieme a San Luigi Orione, alla venerabile Sr. M. Plautilla Cavallo e a tutti i nostri santi patroni, continua ad intercedere per la nostra famiglia religiosa perché tanti giovani possano seguire la via della consacrazione orionina.

*La Superiora Sr M. Teresa Villa e le Consorelle di Anzio*



## Suor Maria Candida

Al secolo: Giuseppina Vincelli

Nata a: Casacalenda (Campobasso)

il 24 novembre 1919

Prima professione: 1949

Professione perpetua: 1958

Deceduta il 5 febbraio 2011

a Tortona

nella Casa delle Suore Sacramentine

Suor M. Candida del Cuore di Gesù, al secolo Maria Giuseppa Vincelli, nata a CasaCalenda Campobasso il 24 – 11 – 1919.

A 24 anni, gradatamente, perde la vista e decide di entrare nel Ramo delle Suore Sacramentine Adoratrici non vedenti di Tortona per consacrarsi al Signore nella vita Religiosa, avendo conosciuto la Congregazione di San Luigi Orione tramite l’Azione Cattolica.

Suor M. Candida Inizia il periodo di formazione con l’entrata in Noviziato, il 07 Dicembre 1948 e fa la sua Professione Religiosa l’08 Dicembre 1949. L’anno seguente la Superiora Generale, Madre Maria Francesca Cecchetti, la destina alla Comunità di San Severino Marche, che da pochi anni era stata aperta e vi rimane 29 anni. Le Suore Sacramentine avevano la Missione dell’Adorazione in Cattedrale e si partecipava alla vita Liturgica della Diocesi.

Suor M. Candida aveva una personalità molto fine, tanto che, il Vescovo Mons. Ferdinando Longinotti, che si era prodigato per avere le Suore, un giorno vedendola mangiare, chiese, se era di famiglia nobile,

## *In ricordo...*

perché aveva un tratto delicato e gentile. Era di vita austera e di sacrificio e finché ha potuto si è donata per fare i lavori di casa, a volte anche difficili, come lavare le scale o addirittura spaccare la legna. Pur tendendo a vivere nascosta, i suoi momenti di solitudine erano fecondi, perché partecipava a tutti gli avvenimenti sia Ecclesiali che Congregazionali e si interessava di ciascuna Consorella ed anche dei propri familiari, tanto che quando vi era qualche lutto tra Consorelle o parenti, lei faceva penitenza.

Era un carattere gioviale, le piacevano le lieti ricorrenze e vi aderiva con allegria. Per motivi di salute nel 1979, viene trasferita nella Comunità di Tortona. Durante questo lungo periodo, Suor M. Candida continua a spendere per il Signore le sue energie spirituali e fisiche, impegnandosi nella Preghiera, e nell'osservanza dei voti, in modo particolare della povertà. Anche nella sua malattia, ha dato testimonianza di serenità e di accettazione della volontà di Dio.

Mediante il collegamento dei microfoni con la Cappella, ha potuto seguire le celebrazioni Liturgiche Comunitarie e provava grande dispiacere quando per distrazione o guasti, ciò non poteva avvenire.

Purtroppo in questi ultimi giorni la sua salute è peggiorata e per garantirle una maggiore assistenza, è stata trasportata al piano superiore insieme alle altre ammalate, ciò le è costato grande sacrificio e distacco, però ha accettato con docilità e disponibilità la volontà di Dio.

Il 31 Gennaio scorso è stato chiamato il Parroco Don Roberto Lovazzano per amministrarle il Sacramento dell'unzione degli infermi e alla celebrazione erano presenti la Superiora, l'infermiera Suor M. Leandrina e alcune Consorelle.

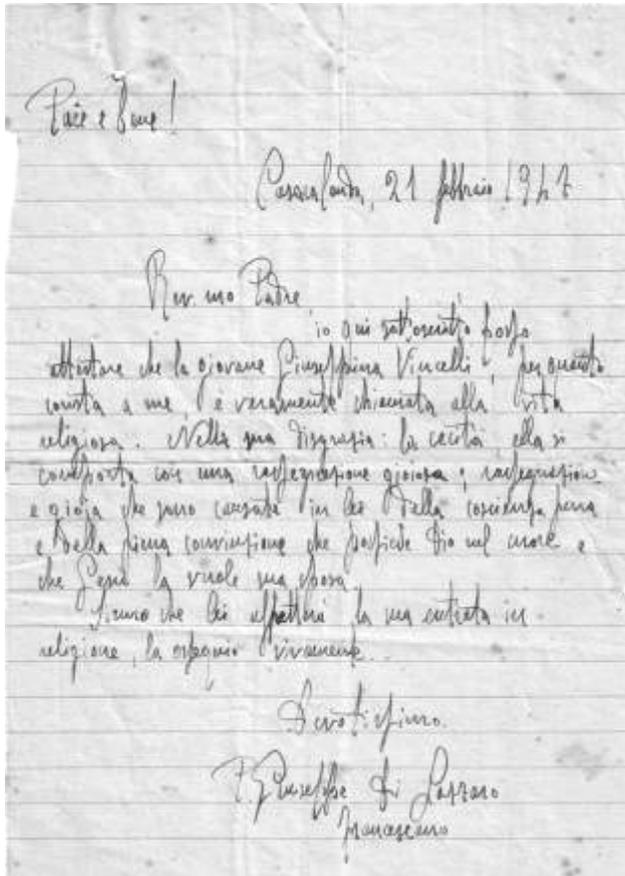
Dopo 4 giorni di lenta agonia, mantenendo la lucidità mentale, seguendo con sollievo le preghiere che le consorelle elevavano per lei, all'alba del 05 Febbraio, alle ore 4.30, primo Sabato del mese, tenuta per mano dalla Santa Vergine Maria, la sua anima si ricongiunge allo Sposo Divino che tanto ha amato. Carissima Suor M. Candida, noi ti ringraziamo per il dono che sei stata per i tuoi familiari e per ciascuna di noi.

Ora che godi la visione di Dio Padre Misericordioso, ricordati e intercedi per tutti noi, chiedendo al Signore Sante vocazioni, che vengano ad occupare il posto che tu hai lasciato, per continuare in cielo l'Adorazione A Gesù in eterno e per sempre. Amen. Riposa in pace!

*La Superiora Sr M. Josefina Gutiérrez e la comunità delle Sacramentine.*

## In ricordo...

Riportiamo la testimonianza del Parroco che scrivendo ai Sacerdoti della Piccola Opera della Divina Provvidenza conferma il desiderio di Sr M. Candida di donarsi al Signore:



Pace e bene!

Casacalenda, 21 febbraio 1947

Rev.mo Padre,

io qui sottoscritto posso attestare che la giovane Giuseppina Vincelli, per quanto consta a me, è veramente chiamata alla vita religiosa. Nella sua disgrazia: la cecità, ella si comporta con una rassegnazione gioiosa; rassegnazione e gioia che sono causate in lei dalla coscienza pura e dalla piena convinzione che possiede Dio nel cuore e che Gesù la vuole sua sposa. Sicuro che lei affretterà la sua entrata in religione. La ossequio vivamente.

Dev.mo firmo  
P. Giuseppe Di Lazzaro  
Francescano

Pace e bene!

Casacalenda, 21 Febbraio 1947

Rev.mo Padre,

io qui sottoscritto posso attestare che la giovane Giuseppina Vincelli, per quanto consta a me, è veramente chiamata alla vita religiosa: nella sua disgrazia: la cecità, ella si comporta con una rassegnazione gioiosa; rassegnazione e gioia che sono causate in lei dalla coscienza pura e dalla piena convinzione che possiede Dio nel cuore e che Gesù la vuole sua sposa. Sicuro che lei affretterà la sua entrata in religione. La ossequio vivamente.

Dev.mo firmo  
P. Giuseppe Di Lazzaro  
Francescano

*In ricordo...*



## Suor Maria Primitiva

Al secolo: Regina Scalco  
Nata a: Cartigliano (Vicenza)  
il 23 settembre 1919  
Prima professione: 1949  
Professione perpetua: 1957  
Deceduta il 17 febbraio 2011  
a Tortona presso Casa Madre

È bello ascoltare le Consorelle che hanno vissuto del tempo in compagnia di alcune che hanno lasciato per sempre questa vita, pur rimanendo la certezza più assoluta che si ritroveranno nel Regno, dov'è gioia senza fine.

Suor Maria Primitiva Scalco era l'anima di tutte, non c'erano distinzioni fra le persone che percorrevano il suo cammino. Dava l'impressione di non aver parole per comunicare o ascoltare le altre, invece, quanta saggezza raccoglieva nel suo cuore, che anelava ad arrivare a ciascuna con tanta bontà e delicatezza.

Questo dono ricevuto da Dio e coltivato da lei per assomigliargli sempre di più, la rendeva preziosa e la irrobustiva nell'esercizio di tutte le altre virtù.

Pregava, pregava sempre. Utilizzava ogni momento per far scorrere fra le mani la corona del Santo Rosario. La Santa Madonna era tutto per lei, era proprio la sua mamma. Era sicura che rivolgendosi a lei tutto prendeva un'impronta speciale di bene e di generosità.

Quante incantevoli virtù aveva Sr Maria Primitiva! Taceva e dava il meglio di se stessa. Sorrideva ed accompagnava ogni Consorella nel momento delle necessità, anche quando, purtroppo un tempo lontano, vissuto con tanta sofferenza e preoccupazione, è stata colpita dalla tubercolosi protrattasi a lungo. Con tutto ciò non poneva tregua ad essere se stessa e a fare del bene. S'impegnava in ogni lavoro, indipendentemente dal compito di responsabilità che era stata chiamata a svolgere nella Comunità...

Si sentiva chiamata a non arrendersi mai nel sacrificio di ogni giorno per andare incontro alle consorelle non meno oberate di lei. La sua presenza è stata preziosa in ogni luogo di servizio; in Spagna, a Fromista, a Dicastillo, a Madrid; in Italia a Refrontolo in Provincia di Treviso, luogo di villeggiatura per i bambini del Lido di Venezia, ad Ercolano, a casa Micciola ad Ischia, a Genova Santa Caterina – Portoria,

## *In ricordo...*

dove si prodigò nell'umile servizio di portineria, sempre pronta a ricevere con la massima delicatezza e fiducia ogni persona che si rivolgeva a lei. Non mancavano mai parole di incoraggiamento, di forza, di fiducia, di fede. Lasciava ognuno con il detto di San Luigi Orione: "Ave Maria e Avanti!!!"

Come dimenticarla?... Come non ricordare una tale persona, che non insegnava solo lo spirito di Dio ma viveva lei stessa di questo grande dono, che è stato leva ad ogni sua azione?...

La Famiglia di Suor M. Primitiva è stata davvero benedetta dal Signore, la nostra cara consorella lascia infatti nella Piccola Opera della Divina Provvidenza un fratello, Don Marco Scalco di 83 anni, missionario in Brasile, che attualmente vive e presta la sua opera presso l'Istituto Don Orione di Brasilia.

Tante cose impariamo da molte letture e dalla voce sempre viva dei Sacerdoti e dei nostri Superiori, ma non mancano lezioni di vita offerte da anime semplici, umili, generose come Suor Maria Primitiva, sempre pronta a sovvenire ad ogni bisogno per qualsiasi persona.

Voglia essere e rimanere sempre compagna del nostro lungo cammino, a volte irto e difficile.

*La Superiora Sr M. Teresa Rundeddu e le Consorelle di Casa Madre*

*In ricordo...*

## *Un ricordo di Sr M. Primitiva*

di Padre Fermín Fernández

Posada de Llanes 19 de Febrero 2011

Rev.ma. Madre Superiora, S. M. Irene Bizzotto:

Deo gratias!

Hoy me he enterado del fallecimiento de la querida y estima S. M<sup>a</sup> Primitiva. En su persona, Madre Irene, quiero unirme a toda la familia de las P.H.M.C. con mi más sentido pésame, mi oración y mi gratitud, que espero sea el sentir de toda mi Provincia religiosa. S. M<sup>a</sup> Primitiva creo que ha sido una religiosa, como muchas de vosotras, con un gran espíritu orionista: sencilla servicial, obediente, trabajadora, alegre, amante de las vocaciones religiosas y sacerdotales, por las que pedía al Señor y animaba. Pienso que la vocación y la perseverancia en la vida religiosa de algunos de nosotros, en parte, se lo debemos a ella.

Damos gracias a Dios por esta Hermana que ha concluido su carrera en fidelidad y sin duda se habrá encontrado con el premio prometido por su Esposo y Señor y preparada para seguir alabando a Dios, ahora por una eternidad, en compañía de nuestros santos y santas de familia. Gracias a La Congregación que fraguó esta alma sencilla, silenciosa pero elocuente y que nos la envió a trabajar a nuestros seminarios de Dicastillo y Frómista y luego con los pobres del Hogar Don Orione de Madrid.

Unidos en la oración,

P. Fermín Fernández FDP

# Indice

	Lettera della Superiora generale	5
	Editoriale	8
	XI Capitolo generale delle PSMC	10
	Piccole Suore Missionarie della carità: Quante siamo – Dove siamo	14
	Beatificazione di Giovanni Paolo II ( <b>Sr M. Priscila Oliveira</b> )	18
	Una Riflessione nella Giornata della Vita Consacrata ( <b>Sr M. Mabel Spagnuolo</b> )	20
	Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la XLV Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali	22
★	Giornata Missionaria Orionina: Date a tutti Gesù, Pane di Vita ( <b>Sr M. Priscila Oliveira - Pe. João Inácio Assis Gomes</b> )	26
	Testimoni della vita buona del Vangelo: Professioni – Rinnovazioni – Giubilei – Entrata in Noviziato - Invio Missionario	28
★	GIOVANI ( <b>A cura di Sr M. Alicja Kedziora</b> )	33
	Grazie Suor Maria Ernestine! ( <b>Sr M. Priscila Oliveira</b> )	
	<b>Album dei ricordi</b>	38
	La corrispondenza tra Suor Maria Stanislaa e Don Orione	39
	<b><i>In ricordo:</i></b>	
†	Sr M. Anacleta	44
†	Sr M. Francisca	45
†	Sr M. Berta	46
†	Sr M. Giannetta	47
†	Sr M. Candida	48
†	Sr M. Primitiva	51





*Segreteria di Comunicazione Orionina*  
PSMC